# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 338 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 7 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero

Dopo che la Bulgaria firmò il trattato di pace, ben limitata è stata l'attività della Conferenza della pace; la stasi dell'agonizzante Consiglio Supremo s'è accentuata; nè avrebbe potuto accadere il contrario. Le questioni più importanti si trattano ormai direttamente tra i Gabinetti di Parigi, Londra, Washington e Roma e le minori si risolvono a Parigi a mezzo delle Commissioni tecniche, in attesa della nuova Conferenza che con l'anno 1920 nascerà a Londra, come gl'inglesi desiderano, o rinascerà a Parigi, secondo il proposito a quanto pare deciso del signor Clémenceau.

Con la firma del trattato di pace bulgaro, ha coinciso il ritorno in Grecia del signor Venizelos, primo ministro e quasi dittatore ellenico; ed è a credersi che se il Venizelos lasciò Parigi, le cose della Grecia debbono essere state vantaggiosamente sistemate, anche nei rapporti con l'Italia. Passando infatti da Roma il signor Venizelos visitò l'onorevole Tittoni, nostro ministro degli esteri dimissionario, col quale egli aveva stretti in Parigi gli accordi definitivi, e quindi il nostro Presidente del Consiglio che ha dovuto rassicurarlo sull'osservanza da parte dell'Italia degli accordi convenuti.

Il lavoro esplicato dalla Conferenza in quest'ultima settimana si circoscrive alle replicate ingiunzioni alla Romania di firmare senza riserve il trattato di pace; ai tentativi blandi quasi soavi, con la Jugoslavia, perchè si decidesse anch'essa a sottoscrivere facendo a meno di sbandierare la questione delle minoranze che ne nascondeva qualcun'altra più tendenziosa, ed al lungo significante epistolario franco-tedesco sull'argomento del rilascio dei prigionieri tedeschi e dell'esecuzione da parte della Germania delle clausole d'armistizio e del trattato di Versailles.

Stando alle ultime notizie, quanto alla Jugoslavia la Conferenza, non lesinando piccole concessioni, è finalmente riuscita a farle firmare i due trattati di Saint Germanin e di Neuilly.

Ma, riguardo all'epistolario, la cosa sta per terminare con un *ultimatum*. E non per isbaglio abbiamo scritto *epistolario franco-tedesco*, mentre il signor Clèmenceau ha agito quale presidente del Consiglio supremo ed in nome di esso. Nella forma, ha parlato il presidente del Congresso; ma in realtà il duello impegnatosi è tra il signor Clèmenceau, capo del Governo francese, e la Repubblica dell'impero tedesco. Ed esso è conseguenza dela nuova situazione creatasi, per il contegno degli Stati Uniti contrario al presidente Wilson, agli impegni da lui assunti in nome del popolo americano, al fallimento di tutta la politica americo-anglo-latina impersonificata nel Wilson.

Era naturale, delineatasi tale situazione, che la Germania vinta dovesse rialzare la testa, e confidando in un avvenire per essa meno triste, avesse trovato in se l'energia di rintuzzare l'azione esecutiva del Congresso degli alleati, e che la Francia vincitrice, dall'altro lato, si dovesse preoccupare del nuovo atteggiamento tedesco e dei pericoli futuri.

Clémenceau quindi, seguendo la sua natura, nell'interesse del suo grande paese, ha parlato ai tedeschi forte ed arrogante; ma i tedeschi hanno reagito. La vertenza terminerà, non è a dubitarsi, in un bicchiere d'acqua, e la Germania dovrà piegarsi. Comunque, quest'ultimi incidenti hanno dimostrato più che mai, se pure ce ne fosse stato bisogno, che le paci sottoscritte e magnificate dell'anno 1919 non avranno vita lunghissima, perchè grande immensurabile è lo strascico di odii, di amarezze, di gelosie, di delusioni che la guerra mondiale ha lasciato ed il Congresso della pace non ha saputo cancellare, anzi è riuscito a rendere più profondo.

***

Se Lloyd George spera, contrariamente al parere del signor Clémenceau, di potere riunire a Londra la nuova Conferenza della pace, non più a Parigi, è allo scopo di rialzare le azioni inglesi. E conterebbe di riuscirvi, dando ai due poderosi ed intricati problemi della sitemazione della Turchia e di quella della Russia una soluzione ben diversa dall'altra fin da principio ideata, ma più conforme agli interessi britannici.

Il Governo inglese sperava seriamente sull'egemonia anglo-sassone che, in seguito alla comunanza di principii e d'interessi stabilitasi tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, pareva dovesse dominare il mondo. Fallito il sogno, stato distrutto dall'America stessa che l'aveva prima creato, l'Inghilterra ha da pensare a conservarsi l'Egitto e le Indie, a non chiudersi per sempre gli sbocchi dell'impero moscovita, e quindi, preoccupandosi principalmente del mondo mussulmano, ed anche del mondo slavo-russo, si propone, conservando Costantinopoli e l'Anatolia al Sultano, di superare, senza offesa alla religione ed alla razza islamitica, le difficoltà dell'Egitto e quelle che potranno sorgere in Palestina e nell'India. A raggiungere l'intento ha bisogno della pace e d'una intesa qualsiasi con la Russia, bolscevista o non bolscevista non importa.

Da ciò, il cambiamento inglese nella politica anglo-ottomana, il tentativo di accordi coi bolsceviki di Pietrogrado e di Mosca.

Nella settimana che è trascorsa siamo però lontani dal constatare un miglioramento notevole nella pacificazione dell'Egitto, ed un avviamento positivo alle trattative con la Russia.

In Egitto, la violenza della lotta è in questi giorni diminuita, stante la repressione più che energica degli inglesi e la promessa d'una larga e quasi completa autonomia. Ma, sotto la cenere cova il fuoco, dapoichè la propaganda dell'indipendenza assoluta dell'Egitto continua, e va estendendosi per tutti i paesi mussulmani d'Europa, d'Africa e d'Asia. Ad un'autonomia egiziana parziale, amministrativa e non politica, non si presta fede - ma, quel ch'è peggio, vi sono gli egiziani contrari. Essi sperano nello spirito di nazionalismo di tutto il mondo mussulmano, e nel peggioramento della situazione irlandese, la quale costringerà l'Inghilterra, per salvare l'Irlanda, ad abbandonare l'Egitto. Errore questo; ma è un errore che mantiene vivo lo spirito di ribellione.

Riguardo alla Russia, le trattative particolari ed ufficiose, non procedono di molto. Sono appena all'inizio.

La condizione della Russia è così complicata e paradossale da rendere impossibile qualunque pronostico. Due grandi partiti innanzi tutto: quello dei bolscevisti che intendono mantenere con la forza il governo dei *soviets*, impostosi a Pietrogrado ed a Mosca; l'altro dei nazionalisti ed antibolscevisti che vorrebbero distruggere il soviettismo e restaurare un qualunque governo d'ordine e di pacificazione nazionale, magari, anzi preferibilmente monarchico.

Ma, i partiti antibolsceviki non sono concordi, dapoichè tante regioni intendono staccarsi dalla madre patria e formare stati e repubbliche separate, mentre altri antibolsceviki, capitanati dal generale Denikin, o dal Judenic o dal Koltciak, vogliono mantenuta l'unità nazionale dell'impero.

Gli ucraini, i georgiani, gli estoni, i lituani, i finlandesi, mentre insieme coi polacchi combattono o sono avversari timidi del bolscevismo, reclamano la loro autonomia politica, e quindi hanno di contro i bolsceviki non solo ma eziandio gli antibolsceviki panrussi.

In tali condizioni come si potrà venire ad un accordo con la repubblica soviettista?

In questi ultimi giorni, azioni di guerra decisive non sono avvenute in tutti i fronti russi; ma le trattative di pace interne ed esterne non hanno raggiunto tuttora il più lontano probabilismo.

***

Nè la Conferenza della Pace potrà così presto, od a Parigi od a Londra, occuparsi della questione russa — non ostante le premure inglesi.

L'Inghilterra dovrà per ora contentarsi della pace con l'Ungheria, la quale ha mandato a Parigi una delegazione, capitanata dal conte Appony, con tendenze recisamente monarchiche, alle quali Lloyd George non si oppone, ma che trovano recalcitranti Clémcenceau e Scialoja.

Quest'ultimo pare abbia concluso qualche cosa per Fiume e la Dalmazia. Molti che in Europa attendevano, dopo il risultato delle nostre elezioni politiche e le agitazioni socialiste della settimana — causa di tante esagerazioni, non sempre disinteressate, della stampa straniera — il finimondo italiano, avranno, speriamo, il disappunto di vedere composta la quistione dalmata-fiumana e realizzata la sistemazione dell'Adriatico.

La delegazione americana alla Conferenza, per bocca di Polk, prima di lasciare definitivamente Parigi, ha sparate le ultime cartuccie contro l'Italia. Ma con poco successo. Facciano buon viaggio i cari americani, senza l'augurio di felice ritorno! e trovino nella divergenza col Messico (in questa settimana fortemente accentuatasi) quelle soddisfazioni che non hanno trovato in Europa.

La salute di Wilson telegrafano nuovamente che peggiora. Speriamo di no, e speriamo pure che in casa loro gli americani sieno costretti ad evitare sopraffazioni biasimevoli.

***

La Spagna, che pure non è uscita da una guerra ma che si dibatte ciò non ostante nelle maggiori difficoltà politiche ed economiche, è sempre in crisi, ed il Re non ha potuto formare dopo tanti giorni un gabinetto qualsiasi.

Anche in Polonia, la crisi ministeriale non è ancora risoluta; ma in questo nuovo stato libero ed indipendente la soluzione auspicata è quella della concordia patriottica.

Il Belgio, che si trova alle prese coi socialisti, ma non bolscevisti, ha già costituito il nuovo gabinetto di concentrazione patriottica.

E' in Bruxelles, capitale del Belgio, che sono state tenute le adunanze preparatorie della Lega delle Nazioni. Il lavoro compiuto è sapiente, inspirato ai principii di libertà, di nazionalità, di praticità che distinguono quel nobile paese; ed è da augurarsi che la Lega delle Nazioni — la parte del programma veramente ideale e nobilissima del presidente Wilson — non debba, come tante altre cose, naufragare.

La Francia e l'Inghilterra faranno di tutto perchè, non ostante il colpo finale datole dal Senato americano, la Lega delle Nazioni possa sorgere e funzionare utilmente. E l'Italia si unirà volentieri, con entusiasmo, agli sforzi degli alleati — pure rimanendo un po' scettica riguardo ai risultati.

## NOTE DEL GIORNO

Il Gruppo sociale-riformista ha preso nome di *Gruppo autonomo* e ha deliberato di non far parte del grande blocco liberal-democratico che da alcuni parlamentari si vorrebbe costituire.

Giovedì sera l'organo romano del detto gruppo pubblicava in 1ª pagina un articolo per chiarire le ragioni dell'autonomia del gruppo da qualunque aggregato anti-socialista.

Venerdì sera lo stesso giornale in 4ª pag. pubblica un altro articolo contro il blocco, scrivendo tra l'altro:

Questi zelatori dell'« ordine » non capiscono o fingono di non capire che cosa hanno detto le elezioni del 16 scorso mese, o, per lo meno, si son fermati alla superficie. Hanno visto accatastate due o tre milioni di schede dai simboli del Lenin e si sono detto: Ci siamo! Lenin è alle porte d'Italia, alla frontiera dunque tutti coloro che vogliono impedirne la calata!

Troppo semplice, troppo poco vero ciò - signori dell'« ordine » se viveste un po' più vicino alle masse per conoscerle un p'o meglio, vi persuadereste che in quella piramide di schede v'è certamente del Lenin autentico ma non ne è il tutto nè la maggior parte.

Questa invece è costituita da un grande moto di protesta delle masse popolari a cui, prima ancora della reazione antiguerresca, fu detto esser la guerra italiana e delle nazioni alleate la vindice di tutte le ingiustizie, politiche e sociali. Questa massa, ora — con l'impazienza propria di tutte le masse — reclama che la grande cambiale, creata all'inizio dell'immane sacrificio, sia pagata, sia cominciata a scontare.

Questa è la realtà della situazione.

Di fronte ad essa qual mai valore possono avere i « blocchi » dell'ordine?

Il giornale quindi fa comprendere, come già accennò giovedì, che i riformisti non si aggregheranno a nessuno, ma attendono che gli altri gruppi si aggreghino ad essi per fare del socialismo ordinato mentre ai socialisti-ufficiali resterebbe il compito del socialismo bolsceviko; le masse che « attendono il pagamento della cambiale » si volgerebbero ai riformisti.

Senza sollevare eccezione veruna contro qualsiasi aggruppamento che nell'ordine e nella legalità si proponga riformare e migliorare gli ordinamenti, confessiamo di non comprendere gli argomenti svolti dall'organo riformista.

Infatti se le masse avessero pensato come l'organo dice, invece di votare per i socialisti-ufficiali od il leninismo che dir si voglia, avrebbero votato in massa per i candidati del riformismo, cioè per le liste d'*Avanguardia*. Le quali invece, ebbero ben pochi eletti in confronto dei 156 socialisti-ufficiali, dei 106 popolari e di tutti gli altri deputati costituzionali.

I riformisti, dunque, piuttosto che perdere tutto il loro tempo alla Camera, dovrebbero riprendere quel contatto — che hanno perduto — con le masse, per avviarle su una strada migliore...

## Politica e Diplomazia

(S) **Praga, 4** — Il professor Max è stato nominato Ministro a Varsavia. Egli partirà domani per andare a prendere possesso del suo posto.

Il pubblicista Jareslav Cermak è stato nominato Ministro a Bukarest.

(S) **Parigi, 5** — Il maresciallo Wilson è arrivato a Parigi ed ha conferito con il maresciallo Foch.

(S) **Parigi, 6** — Il *Matin* ha da Berlino. Ieri sera nei corcoli politici di Berlino circolava la voce delle dimissioni del Ministro degli Affari Esteri, Muller. Tale voce non è stata finora confermata.

(S) **Varsavia, 4** — I deputati polacchi della Galizia orientale in un colloquio col Maresciallo della Dieta Trompezynski hanno esaminata la proposta d'inviare a Parigi e a Londra una delegazione di deputati per impedire nei limiti del possibile, che entri in vigore la decisione del Consiglio Supremo con la quale la Galizia orientale viene attribuita soltanto temporaneamente alla Polonia.

(S) **Parigi, 6.** — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré hanno offerto questa sera un pranzo intimo al Principe reggente di Serbia.

### ALL'EX IMPERATRICE DI GERMANIA

(S) **BASILEA, 5** — Si ha da Berlino: Il *Verwaerts* dice che in occasione del compleanno dell'Imperatrice gli ufficiali del corpo degli ussari di Bluckar le hanno inviato un telegramma di felicitazione assicurandola loro sincera fedeltà. L'Imperatrice ha inviato loro i suoi ringraziamenti.

### FRANCIA E SIAM

(S) **Parigi, 6** — L'*Excelsior* annunzia l'arrivo di Poulot a Bangkok prima di Roosmith.

Poulot jha portato il corriere che il capo della delegazione siamese a Parigi gli aveva affidato per il Ministero della Guerra nonchè alcune lettere per alcune personalità.

### Una crisi nel Gabinetto spagnolo

(S) **Madrid, 4.** — (Ritardato) — Tutti i giornali annunciano la conferma da parte di un Tribunale di onore della decisione di espulsione di dieci allievi della Scuola Superiore di Guerra.

I giornali credono che questa decisione la quale sará senza dubbio ratificata dal Ministro della Guerra puramente e semplicemente senza l'intervento del Consiglio Supremo di Guerra, darà luogo ad una crisi.

Il Ministro della Guerra ha annunciato ieri sera ai suoi colleghi di Gabinetto la sua intenzione di confermare la decisione. Tutti i Ministri, compreso il Presidente del Consiglio hanno dichiarato che tale ratifica provocherà automaticamente una crisi totale del Ministero.

L'*Imparcial* segnala la possibilità che la crisi venga aperta stamane stesso e dice che è verosimile un nuovo gabinetto Miranda la cui missione dovrebbe essere limitata all'approvazione del bilancio.

(S) **Madrid, 5.** — Il Ministro della Guerra ha firmato un decreto che approva la sentenza del Tribunale di onore militare circa l'espulsione di dieci allievi della Scuola Superiore di Guerra.

### La crisi polacca continua

(S) **Zurigo, 6.** — Si ha da Varsavia: I giornali di Varsavia informano che la crisi ministeriale in Polonia continua. Paderewski ha indirizzato a tutti i ministri una lettera pregandoli di continuare nelle loro funzioni fino a quando il nuovo gabinetto non sia costituito. Paderewski ha anche riuniti presso di sè tutti i rappresentanti della stampa per metterli al corrente delle questioni politiche più gravi.

A proposito della guerra Pederewski ha dichiarato che la lotta continua con esito sempre favorevole ai Polacchi. In quanto agli approvvigionamenti la situazione migliora. La Posnania fornirà il grano. Anche l'America darà ora 100 mila tonnellate di grano e in seguito altre 200 mila. L'accordo in proposito è stato già ratificato da Wilson.

### Le intenzioni di Wilson

(S) **Washington, 6** — Il Senatore Hitchcooc, che ha avuto un colloquio col Presidente Wilson, dice che questi non ha intenzione di ritirare il Trattato di Pace.

La responsabilità di ciò che accade non incombe al Presidente. Questi è disposto a lasciare le cose al punto in cui sono. Hitchcok ritiene anche che la situazione nel Messico può avere grandi conseguenze ed ha detto che bisogna guardarsi dall'agire in questa questione con precipitazione.

### La salute di Wilson

LONDRA, 6 — Il *Times* ha da Washington: Lo stato di salute del presidente Wilson suscita grande interessamento negli Stati Uniti. Per impedire che si propaghino notizie allarmanti si è deciso di pubblicare nuovamente i bollettini settimanali sullo stato di salute del Presidente.

### Commenti austriaci al discorso del Re

VIENNA, 6. — La stampa, elogiando altamente il discorso del Re d'Italia, sottolinea specialmente il fatto che egli è il primo tra i vincitori della guerra il quale abbia detto la buona parola che non si debba più lungo distinguere tra vittoriosi e vinti.

La *Tagespost* di Graz loda il Re dicendo che Egli non appartiene al gruppo dei grandi odiatori dell'ovest.

Il giornale termina il suo articolo di fondo con le parole: « Oggi ci contetiamo che il discorso di Vittorio Emanuele annunci una politica che essenzialmente è diversa da quella di 5 anni fa e che ci fa sperare che l'Austria Tedesca e la Germania possano diventare buoni e sinceri amici al loro vicino meridionale. Verso i Tedeschi dell'Austria l'Italia negli ultimi tempi mai ha mancato nella prova di un veramente amichevole sentimento.

# La questione adriatica

## Una colossale menzogna

La Delegazione jugoslava alla Delegazione di Parigi ha diramato alla stampa francese un comunicato in cui annunzia che da parte di D'Annunzio si sta preparando un nuovo colpo. Le truppe recentemente radunate a Zara e Sebenico sarebbero destinate a nuove conquiste che D'Annunzio prepara oltre i limiti della linea d'armistizio, in pieno territorio jugoslavo. I tre obiettivi di operazione sarebbero Spalato, Cattaro e il territorio avanti a Lubiana. (La *Censura* prenda nota che tutto ciò è pubblicato dalla Stefani e riprodotto dai giornali della sera, e che trattasi di un alto diplomatico della Conferenza della Pace).

Il comunicato aggiunge: «La delegazione H. S. S. aveva già informato il Consiglio Superiore che ove le truppe di D'Annunzio avessero sorpassato la linea di armistizio, quelle jugoslave avrebbero respinto l'attacco a mano armata ».

Nella nuova nota la Delegazione ha comunicato al Consiglio Superiore i nuovi progetti del poeta, delle conseguenze dei quali declina ogni responsabilità.

*Siamo in grado, per informazioni attendibilissime, di smentire recisamente l'asserzione jugoslava.*

*Nessun tentativo sarà fatto dal D'Annunzio oltre la linea di armistizio. Il Comando di Fiume ne ha dato formale assicuarazione.*

## I giornali inglesi e la questione adriatica

*Teresa Ruelle, la valorosa scrittrice belga, ha tenuto una conferenza sui diritti dell'Italia nell'Adriatico. Togliamo questo brano di attualità che dimostra la malafede di W. Steed, del* Times *e di altri giornali prima difensori della causa italiana e poi passati a difendere la Jugoslavia. I miracoli furono compiuti dalla propaganda... sonante all'estero e nella stessa Italia per cui si videro curiosi voltafaccia di giornali interventisti diventati rinunziatari.*

Therese Ruelle si sofferma quindi sull'atteggiamento ostile di certa stampa estera alle rivendicazioni italiane e polemizza vivacemente con il *Times*, il noto giornale al servizio degli interessi anglo-americani che vorrebbero (sotto il pretesto di proteggere la Jugoslavia) impadronirsi dell'Adriatico. L'oratrice ricorda al signor Steed il ben diverso linguaggio usato dall'agosto 1914 al maggio 1915. Allora per il giornale esistevano gli italiani della Dalmazia, allora si accennava all'Adriatico italiano.... al diritto Romano.... all'antica gloria veneziana.... da far risorgere... perchè allora il momento era criticissimo e bisognava persuadere l'Italia ad entrare in guerra anche per evitare la sconfitta inglese. La polemica con il *Times* di Therese Ruelle è veramente un documento della doppiezza del giornale antiitaliano di Londra.

Le parole scritte allora dal *Times* — dice ad un certo punto Therese Ruelle — voi potete oggi scriverle sui vostri fogli, farle vostre, e rispondere con esse al ben mutato pensiero del giornale che è interprete delle correnti più ostili alle rivendicazioni italiane nell'Adriatico.

E' precisamente perchè l'Italia *intende decidere oggi del suo avvenire meno da calcoli materiali di profitti e perdite che da una fedeltà istintiva a quanto è di migliore e più alto nella sua natura,* che dopo aver combattuto, precisamente, *per il raggiungimento di quell'unità* cui il *Times* faceva allusione il 5 maggio 1915, intende tale unità raggiungere per la libertà di tutti i suoi figli.

Il signor *Steed* diceva nel '15 che le questioni adriatiche dell'Italia erano « questioni d'onore e che non potevano risolversi con un mercato disonorevole, » abbandonando agli eredi più autentici degli Absburgo gl'italiani di Fiume e della Dalmazia. Ma forse — dice Therese Ruelle — la parola *onore e disonore*, per il signor Steed ha diverso significato a seconda di quanto impongono le combinazioni affaristiche fra banchieri americani e britannici, azionisti delle grandi compagnie di navigazioni che vorrebbero fare dell'Adriatico un emporio anglo americano?

Oh non accennava il « Times » più tardi, il 25 maggio 1915 all'atto dell'entrata in guerra dell'Italia, non diceva il « Times » *che il popolo italiano avrebbe sostenuto la guerra con energia romana?*

Ebbene, tale energia ha dimostrato e con pari energia romana, oggi, con la parte migliore dei suoi soldati e del suo popolo domanda di non restar più a lungo misconosciuto nel suo sacrificio e di avere le terre che nel nome di Roma e di Venezia le aspettano.

Lo stesso *Daily Mail*, che oggi ha calunniato con le notizie più false l'impresa di D'Annunzio, scriveva il 25 Maggio 1915, *che il popolo inglese avrebbe veduto con letizia la bandiera italiana sventolante ovunque esistono la lingua e le tradizioni italiane e finalmente un popolo tutto unito nelle sue frontiere, alfine assicurate, rinnovare nell'Adriatico, nel vicino Oriente e nell'Asia Minore le glorie di Venezia e di Genova.*

Si può ben chiedere al *Times* ed alla stampa britannica che oggi é contro l'Italia perché hanno cambiato parere dal 1914 e 1919 ad oggi?

Forse — risponderemo, — perché allora il momento era criticissimo — e se non fosse entrata in guerra l'Italia, certo l'Inghilterra non sarebbe andata a Versaille, ma certamente i tedeschi sarebbero andati a Londra a dettar la pace, impugnando la spada del vincitore!!!

## L'Ungheria per l'annessione di Fiume all'Italia

*La* Vedetta d'Italia *di Fiume pubblica:*

Poichè l'unico argomento che resta agli stranieri per contrastare l'annessione di Fiume all'Italia è quello secondo cui gli interessi economici del retroterra adriatico sarebbero sacrificati dall'annessione, il comando di Fiume ha mandato a Budapest il dott. Orazio Pedrazzi, capo dell'Ufficio stampa, per informare i circoli economici ungheresi del progetto Richard e per domandare su quel progetto d'annessione (colla clausola di porto franco) il parere degli interessati.

Il dott. Pedrazzi ha infatti convocato a Budapest, presso il dott. Balcany direttore dell'Unione delle Società commerciali ungheresi, una riunione alla quale parteciparono i rappresentanri della Camera di commercio, del museo commerciale e delle più forti ditte di esportazione ed importazione. Tutti i convenuti dopo aver ascoltata la lettura del progetto Richard fatta dal Pedrazzi e dopo una cordialissima discussione, furono unanimi nel riconoscere che il progetto garantisce in modo perfetto gli interessi economici dell'Ungheria ed espressero anzi la loro riconoscenza per la comunicazione fatta.

Manifestarono solo esprimere il desiderio che, ad evitare rappresaglie o sabotaggi da parte della Croazia, la ferrovia Fiume-Budapest che passa per Zagabria, fosse sottoposta ad un controllo economico internazionale.

Uguali dichiarazioni il dott. Pedrazzi ebbe dal dott. Massimo Fenyo direttore generale della Associazione, della grande industria d'Ungheria. I maggiori giornali di Budapest pubblicarono simpaticamente larghi riassunti del progetto.

Nelle sfere governative e militari ungheresi il Pedrazzi trovò unanime consenso, apertamente espresso, alla annessione di Fiume all'Italia.

***

Il giornale aggiunge:

*— In una nota da Budapest, pubblicata sul nostro giornale il 7 ottobre u. s., un nostro collaboratore, scrivendo come in Ungheria fosse tuttora vivo il ricordo della partecipazione dei legionari di Stefano Thürr alla spedizione dei Mille, aggiungeva che la spedizione dannunziana su Fiume aveva colà riscosso larga eco di simpatie e di adesioni, espressa anzi nell'offerta, — avversata poi da materiali difficoltà di comunicazioni, — di una rappresentanza di qualche centinaio di volontari ungheresi per la causa di Fiume. « Con tale offerta l'Ungheria — era detto in quella nota — dichiara in una forma solenne e altamente significativa, che i suoi interessi economici nell'Adriatico possono essere tutelati in un solo modo: con l'annessione di Fiume all'Italia.*

*Oggi il Comando di Fiume, con la comunicazione riprodotta sopra, ci fa conoscere che nelle sfere governative e militari ungheresi un suo rappresentante trovò unanime consenso, apertamente espresso, alla annessione di Fiume all'Italia.*

*Ma questo non è tutto. I rappresentanti della Camera di commercio, del museo commerciale, e delle più importanti ditte ungheresi di importazione ed esportazione, dopo aver ascoltato la lettura del progetto Richard (città, porto stazione e territorio vengono annessi all'Italia e sottomessi al regime di porto franco) riconoscono che il progetto — approvato da d'Annunzio perchè rispondente alla volontà unanime del popolo italiano come agli interessi delle varie nazionalità di cui il porto di Fiume sarà lo sbocco commerciale — garantisce in modo perfetto gli interessi economici dell'Ungheria, e ringraziano il Pedrazzi della comunicazione fatta loro, che li rassicura e li convince.*

*Ora di fronte a tali precise dimostrazioni cosa mai possono contare l'avversione costante di Wilson, e la costante indecisione del governo?*

## La situazione italiana nel giudizio di un inglese

(S) LONDRA, 6. — Lord Grawford in un articolo sul *Daily Telegraph* dice:

Tornato recentemente da una visita in Italia sono rimasto stupito che qui si consideri con inquietudine la situazione economica italiana.

Io non mi ero più recato in Italia da sei anni e sebbene durante quasi tutti questo tempo l'Italia sia stata immersa nella guerra io sono stato sorpreso dai recenti progressi della industria italiana.

Io ho sempre considerato l'Italia come un potente fattore nel mondo commerciale sebbene le risorse naturali, di cui noi godiamo, manchino ad essa, ma io non mi attendevo affatto di trovare così grandi progressi compiuti in si breve tempo.

Sebbene l'Italia non possieda ricchezze minerali essa possiede però un suolo fertile, vivaci intelligenze e ciò che è prezioso, una razza laboriosa e sobria.

L'Italia possiede anche una grande ricchezza di forze idrauliche che il genio dei suoi ingegneri si affretta a sfruttare. Lo sviluppo delle forze idrauliche fra Modane e Genova, è fra i più notevoli; si rimane pure colpiti dalla fiducia e dalla determinazione del popolo italiano.

La situazione commerciale migliora con straordinaria rapidità e l'Italia si occupa alacremente del problema della ricostituzione.

Gli operai sono attivi nonostante alcuni scioperi intermittenti che hanno cause politiche più che industriali. Questi accessi continueranno senza dubbio sebbene i loro risultati economici siano poco importanti.

Io credo di non sbagliarmi dicendo che le perdite subite nella produzione sono minori in Italia che in ogni altro graude paese. Le cause di torbidi esistono in Italia come dovunque ma io ho fiducia che vi si possa portare rimedio.

Gli elementi essenziali della rinascita, della ricostituzione e del commercio sono stati così ben dominati che l'avvenire economico dell'Italia è interamente assicurato.

## Francia, Inghilterra e Stati Uniti

(S) **Parigi, 6.** — Un redattore del *Petit Parisien* ha intervistato un'alta personalità di ritorno dall'Inghilterra.

L'intervistato ha detto che la situazione creata dal ribasso del franco e della sterlina a New York e il ritardo apportato dagli Stati Uniti nella ratifica del trattato hanno vivamente commossa l'opinione pubblica inglese ed hanno fatto comprendere all'Inghilterra il valore della tesi inglese, favorevole alla elaborazione di un piano comune tra la Francia e l'Inghilterra per il riassetto economico della Europa senza beninteso, escludere l'appoggio dell'America, ma senza che questo appoggio debba considerarsi indispensabile per stabilire detto piano. In caso di bisogno si presenterebbero agli Stati Uniti proposte concrete.

Occorre prima di tutto - ha conceduto l'intervistato che la Francia abbia un bilancio riassestato ed una circolazione fiduciaria ridotta. Se queste due condizioni si verificheranno (e si verificheranno mercè gli sforzi del Parlamento e del Governo) si prevede che l'azione comune sarà feconda di risultati.

## IL CONFLITTO FRA S. U. E MESSICO

(S) **Washington, 6** — Si annunzia ufficialmente che il Console americano Jenkins è stato rimesso in libertà dai messicani.

(S) **Washington, 6** — Benchè Jonskins sia stato rimesso in libertà, il senatore Fall ha informato il Presidente Wilson che egli è di parere che le relazioni col Messico debbano essere rotte in seguito ad altri atti del Governo di Carranza.

Un telegranna da Messico annunzia che, secondo il giornale *El Democrate*, Jenkins fu rimesso in libertà dopo che le autorità ebbero ricevuto un *chequès* di 500 dollari ammontare della cauzione richiesta.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 pubblica con gli altr i seguenti:

**DECRETI E LEGGI**

R. D. legge n. 2102 sul trattamento di assicurazione sulla vita a favore dei ricev. postelegrafonici.

Id. id. n. 2100 che stabilisce l'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e telefoniche, dettando norme sul relativo personale e deferendo le controversie di carattere economico fra l'Ammin. e i ricevitori e le altre tra i supplenti e i ricevitori alle Commissioni, istituite ai sensi dell'art. 12.

Id. id. n. 2193 concernente l'assegnazione da parte del Governo di L. 250.000 all'Ammin. del Fondo per il culto per concorsi o sussidi per spese di culto all'estero.

Id. id. 2191 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'eserc. 1919-920.

Id. id. n. 2197 che aumenta lo stanziamento del cap. 108 dello stato di previsione della spesa del Min. I. P. per l'eserc. 1919-920.

Id. id. n. 2208 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. I. P. per l'eserc. 1919-920.

Id. id. n. 2209 che autorizza l'assegnazione straordinaria di L. 200.000 per la pubblicazione della edizione nazionale dei manoscritti di Leonardo da Vinci.

Id. id. n. 2231 che modifica le tabelle annesse al R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, e stabilisce altre norme circa l'ordinamento e lo stato economico del personale dell'Amministrazione dello Stato, della magistratura delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dell'avvocatura erariale.

Id. id. n. 2172 che stabilisce l'ordinamento della R. stazione sperimentale di gelsicoltura e di bachicoltura in Ascoli Piceno.

Id. id. n. 2175 che modifica il regolamento 31 dicembre 1915, n. 1957, relativamente alle indennità spettanti al vice presidente del Cons. Sup. dell'I. P. nonchè ai membri del Consiglio stesso e della Giunta.

Id. id. n. 2186 che introduce variazione nel bilancio della spesa del Min. del Tesoro, per l'eserc. 1918-919 in dipendenza di conversioni di rendite del consolidato 4.50 % in altre del consolidato 3,50 %.

## Bollettino Militare

**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE**

**Carabinieri Reali**

*Colonnelli* Petcola cav. G. a disposiz. Min. guerra e nom. comand. legione Napoli.

*Tenenti colonnelli*, I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Tua cav. C. legione Genova – Rodda cav. G. id. Verona – Bernardini della Massa nob. cav. G. id. Bari – Bellotti cav. C. id. Firenze – Di Saint Pierre cav. A. id. Ancona. – Zanardi Landi conte cav. V. id. Bologna – Amici cav. F. id. Messina – Parenti cav. G. – Merlo cav. L. id. Ancona.

*Maggiori* I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli.

Mascioli cav. F. legione Napoli – Di Salvo cav. E. id. Bologna – Rolfo cav. M. id Bari – Guillet cav. A. id. Bari – Gabrielli nob. patr. cav. E. leg. Firenze – Pometti cav. A. id. Cagliari – Barbarisi cav. G. id Messina – Castaldo cav. G. id Firenze. – Ramaccini cav. G. – Iovine cav. A. destinato a disposiz. legione Bari

**Fanteria**

*Tenenti Colonnelli* I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli.

Ghiberti cav. G. II bers. – Cussino cav. G. incaricato comando 129 fant. – Zitta Tornatore cav. G. 49 fant. – Tempo cav. G. 68 fant.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa.

Farinetti cav. G. 54 fant. – Carretti cav. C. 49 id. comandato dep. aviatori Torino

**Cavalleria**

*Maggiori* De Margherita cav. C. promosso tenente colonnello – Marzano cav. C. reggimento cavalleggeri di Udine trasf. reggimento Piemonte Reale cavalleria

**Artiglieria**

*Tenenti Colonnelli* Calcagno cav. V. 13 campagna (comandato ministero marina) Promosso colonnello

**Genio**

*Maggiori*: I seguenti maggiori sono trasferiti a corpi indicati.

Piacentini cav. G. I genio trasf. direz. genio Alessandria – Tandoja cav. O. 2 genio id. id. di Trieste.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

VENEZIA, 6 – *La morte d'un poeta* – Ieri spirava dopo lunga e straziante malattia il collega dott. Pietro Armando Serena. Aveva appena 42 anni. Fu per breve tempo pro-Sindaco di Murano e per lunghi anni tenne con passione di artista l'ufficio di presidente del Museo della sua isola nativa. Animo spontaneo ed esuberante di poeta il Serena lascia una notevole collana di poesie dialettali nelle quali aveva profuso la copiosa vena poetica del suo spirito impetuoso e la sentimentalità della sua anima semplice interprete di semplici passioni e di affetti spontanei.

TORINO, 6. ore 14. 45 — (*ermon*) — *I funerali dello studente ucciso* — La cittadinanza ha partecipato largamente ai funerali dello studente Delpiano ucciso dinnanzi all'Istituto Tecnico Sommeiller.

Oltre cinquantamila persone hanno accompagnato la salma con spontanietà commovente. Il feretro é stato trasportato a braccia dai compagni dell'estinto, passando fra ininterrotte ali di popolo. V'erano tutte le autorità civili e militari, innumerevoli associazioni con una settantina di bandiere.

Il feretro era avvolto nel tricolore. Seguivano il padre, il fratello ed alcuni congiunti del defunto. Un centinaio di corone erano portate a braccia da studenti e da carri automobili. Un picchetto di soldati al passaggio della salma dinnanzi alla stazione di Porta Nuova ha presentato le armi alla salma. Sul limpido cielo un aeroplano volteggiava sul corteo. Nel cimitero sono stati pronunciati parecchi discorsi patriottici.

## R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 5 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica.

Ore 8 – Pressione 767.9; temperatura massima 10.5, minima 0.9; cielo 1|4 coperto.

## Italia Meridionale

BARI, 6. – *Entusiastica dimostrazione patriottica.* Venuto l'ordine di partenza per il battaglione della eroica brigata « Lupi » qui residente si è formata una imponente dimostrazione per dare ai valorosi reduci dal Carso un saluto entusiasticamente affettuoso. Intervennero tutte le classi della cittadinanza. Ai soldati furono offerti fiori e sigari e il treno partì fra entusiastiche grida di evviva al Re ed all'esercito.

## Isole

NOTO, 6. – *Dimostrazione studentesca a Noto.* — Ad iniziativa degli studenti una imponentissima dimostrazione partecipante l'intera cittadinanza acclamò al Re ed all'Italia. I dimostranti penetrati nella Camera del Lavoro hanno bruciato la bandiera rossa, in segno di protesta contro il teppismo bolscevico. Hanno parlato applauditi il Sindaco Scrimali, il tenente Stajano, e Di Lorenzo. Ordine perfetto.

PALERMO, 6. — *Assassinio* — Il prof. Leonardo Calandra insegnante di scherma, venne fatto bersaglio a vari colpi di fucile. Ferito gravemente moriva poco dopo.

Le cause del delitto sono misteriose.

# Agitazioni, scioperi e conflitti

Telegrammi da: *Bergamo, Terni, Orvieto, Foligno, Ancona, Livorno, Verona, Mantova, Pozzuoli, Bologna, Novara*, annunciano che dapertutto il lavoro è stato interamente ripreso.

MANTOVA, 6. — *Disordini nel Mantovano.* — Come ripercussione dei gravi fatti qui verificatisi, si sono avuti disordini a S. Quistrello, Marmirolo, Suzzona e S. Benedetto, che sono stati però subito repressi.

BIELLA, 6. — *Lo sciopero tessile* perdura, si ritiene che domani sarà ripreso il lavoro.

BORGOSESIA, 6. — *Disordini.* — Formatosi assembramento per ottenere che operai tessili aderissero allo sciopero ed avutane risposta negativa, i dimostranti irruppero nell'edificio e obbligarono gli operai ad uscire ed unirsi a loro.

PARMA, 6. — *Minacciato sciopero.* — Stamane i tramvieri elettrici, avuta notizia che nella commissione dell'equo trattamento che dovrà riunirsi a Roma, non è stata compresa una loro rappresentanza, decisero lo sciopero che sarà attuato il dieci corr. se non sarà riparato all'omissione.

RAVENNA, 6. — *Disordini nel ravennate.* — Giunse notizia da Massa Lombarda che una turba di scioperanti recatasi alla stazione impedì il transito dei treni lungo la linea Lugo-Lavezzola dalle ore 16 di mercoledì alle ore 16 del giovedì vennero anche interrotte le linee telegrafiche dei circuiti 49 e 30.

L'ordine è stato ristabilito.

LIVORNO, 6. — *I ferrovieri riprendono il lavoro.* — I ferrovieri ieri sera hanno ripreso il lavoro.

LONIGO, 6. – *Nuovo sciopero.* — Pervenute le notizie accennanti agli scioperi di protesta, anche qui venne ordinata la sospensione del lavoro.

Il Sindaco inviò al Governo un vibrato telegramma.

LUCCA, 6. – *Sciopero telefonico.* — La Sezione della Federazione telefonica, capeggiata da un ferroviere decise lo sciopero, sospendendo il servizio, qualora non vengano subito concessi i chiesti aumenti

Hanno aderito le telefoniste della Società Adriese, quelle dell'Adriatica, quelle della Pugliese, quelle della Veneta, quelle del Novarese, quelle della Padovana, e quella di Reggio Emilia.

# INTERESSI dei CONTRIBUENTI

## I nuovi provvedimenti finanziari

Chiudevamo le nostre note precedenti col riportare la disposizione relativa al giuramento da deferirsi al contribuente per la conferma della veridicità della sua dichiarazione agli effetti della *imposta sugli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra.*

La stessa e precisa disposizione è portata dal decreto relativo alla *imposta sul patrimonio* della quale ci riserviamo di parlare in seguito.

I termini di tale disposizione ci fanno l'impressione espressa già da altri su questo stesso giornale, che al Governo, dopo aver proclamata altamente la necessità ed il proposito di provvedere efficacemente al rinforzamento della pubblica finanza, sia venuto meno il coraggio e siasi arretrato di fronte ai mezzi efficaci per conseguire lo scopo.

Di tale mancanza di coraggio riteniamo sia dimostrazione chiarissima l'accennata disposizione relativa al giuramento.

E' noto pur troppo che il riuscire a nascondere all'Ufficio finanziario una parte o meglio la totalità del proprio reddito non è stato mai ritenuto, almeno dalla quasi generalità dei contribuenti italiani, come azione disonesta, anzi non è raro il caso d'incontrarsi con chi espone palesemente che alla tassazione ha potuto sfuggire e magari si vanta pubblicamente della sua abilità nel sottrarsi alle *unghie rapaci* del Fisco.

E quasi sempre si tratta di persone ritenute come onestissimi cittadini, di gente che rifuggirebbe dal frodare chicchessia d'una qualsiasi anche minima somma, magari anche proclive ad essere filantropiche e patriottiche. *Rubare al Governo non è peccato*, è detto antico, ed è sempre in voga anche ora che rubare al Governo non è rubare al tiranno od al predatore, ma è rubare alla generalità dei cittadini.

Supporre per un momento che, persuasi della necessità dei provvedimenti da tutti proclamati come indispensabili ed urgenti, convinti del dovere che incombe a tutti di non negare il proprio contributo, tutti i contribuenti ritengano come obbligo di galantuomo il presentare denuncia veritiera e come atto disonesto il presentarla incompleta o falsa, è supporre cosa notoriamente contraria alla realtà.

Le straordinarie ed impellenti necessità del bilancio nazionale hanno fatto riconoscere ed accettare la indeclinabile urgenza di eccezionali provvedimenti tributari, che costituiscono un gravissimo peso a carico dei contribuenti cui verranno integralmente applicati: la stessa eccezionalità del bisogno e dei provvedimenti richiedeva e richiede che, per *ragioni di giustizia*: per *ragioni di moralità* nessuno debba sfuggire alla sua giusta quota di contributo addossandola agli altri contribuenti col nascondere il suo patrimonio.

A porre un freno alle infedeli denunzie orasi, a quanto è stato annunziato, stabilito che le denunzie presentate agli effetti della imposta sugli aumenti patrimoniali dipendenti dalla guerra e per gli effetti della imposta sul patrimonio dovessero contenere una formola di giuramento firmata personalmente dal denunziante con tutti gli effetti legali di un formale giuramento.

Non diciamo che questo vincolo potesse avere l'effetto *per tutti i contribuenti* di distoglierli dal firmare una falsa od incompleta denunzia, ma certamente la grande maggioranza dei denunzianti, di fronte ad una dichiarazione da confermarsi con giuramento si sarebbe arrestata all'idea del falso. Se poi, nei casi di constatata falsità, avesse l'Autorità giudiziaria proceduto regolarmente ed inesorabilmente contro i falsari, si sarebbe forse potuto, se non immediatamente, almeno gradatamente, ottenere il cambiamento della opinione generale che *frodare l'Erario sia cosa lecita ed anzi lodevole.*

Naturalmente il vincolo del giuramento avrebbe dovuto investire esclusivamente la qualità e la quantità dei beni posseduti dal denunziante; per la loro valutazione, specialmente quando si tratta di beni di variabile apprezzamento, si sarebbe dovuto lasciare una certa latitudine e la insufficiente valutazione non avrebbe dovuto essere passibile che di pene pecuniarie e cioè di sopratasse.

La disposizione contenuta nel Decreto-legge sembra invece fatta apposta per dire ai contribuenti che essi possono tranquillamente fare la loro denunzia, omettendo in tutto od in parte l'indicazione dei propri capitali, perchè, qualora per caso dovessero essere chiamati a confermarla con giuramento avranno sempre la facoltà di integrarla o rettificarla prima di giurare. Così il contribuente che, pur rifuggendo dal falso giuramento, ritenga, come generalmente si ritiene, cosa lecita ed onesta occultare la verità al Fisco potrà presentare la sua denunzia non veritiera con tutta la probabilità che venga integralmente accettata e con la certezza di potersi sottrarre ad ogni eventuale pena col rettificarla nella lontana eventualità di un invito al giuramento.

E chi profitterà di questa indulgenza della legge sarà naturalmente ed esclusivamente il possessore di *beni mobiliari*, chè il possessore di *stabili* non avrà mai ragione di nasconderne la esistenza, che la Finanza ha già in evidenza nei suoi libri censuari.

Non crediamo poi che sia il caso di occuparsi della eccezione fatta da chi si dichiara, per principio, contrario allo istituto del giuramento, giacchè se di tale eccezione si dovesse tener conto, bisognerebbe logicamente abbandonare del tutto la disposizione *tra il valore ed il non volere*, inserita nella legge.

E dobbiamo anzi dichiarare che troviamo assolutamente irrisoria la penalità, *esclusivamente pecuniaria*, di ¼ della imposta, comminata per chi si rifiuta di firmare la formula del giuramento.

Speriamo che a nessuno venga in mente che, propugnando un maggior rigore, una più formale garanzia contro le denunzie infedeli, noi veniamo a combattere contro gli interessi dei contribuenti. Più volte abbiamo detto che *interesse dei contribuenti* è che ciascuno paghi quanto gli spetta, affinchè l'*onesto* non abbia da pagare per il *disonesto*.

Indipendentemente dalle pene pecuniarie già da noi accennate, può essere disposta la confisca della somma corrispondente all'aumento di patrimonio ed al valore patrimoniale sottratto al debito d'imposta, quando il contribuente sia ricorso ad *atti compiuti per deliberato fine di frode allo Stato*, quale è l'alterazione di registri contabili, la omessa iscrizione negli inventari di attività o la iscrizione di passività inesistenti; la formazione di scritture fittizie o di altri documenti per nascondere in tutto od in parte la verità; la negata esistenza totale o parziale di cespiti e gli atti rivolti a costringere gli altri al diniego stesso.

Ed anche qui ci sembra che, almeno nei casi di evidente e deliberato fine di frode, si sarebbe dovuto *nel supremo interesse dello Stato e della giustizia* andare oltre alla semplice sanzione pecuniaria. Se non si dichiarerà e dimostrerà *efficacemente* che la *frode* è sempre frode anche se commessa ai danni dello Stato, rimarrà sempre ferma nel pubblico la convinsione che *frodare l'Erario* non è reato come frodare il privato.

**Giamme**

# SPORT

## Corse ai Parioli

### Riunione di Autunno 1919

**ULTIMO GIORNO - DOMENICA 7 DICEMBRE**

### Il programma

I CORSA — PREMIO ORVIETO — Ore 14

(*Siepi - Handicap ascendente*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 2.800.

| *SCUDERIA* | *CAVALLO* | *PESO* | *FANTINO* |
|---|---|---|---|
| F. M. Contri | *Malga* | 63 | g. bianca, b. marrone |
| Cap. Bar. C. Gautier | *Kim* | 62 | g. bleu, b. rosso. |
| Razza Oldaniga | *Swifibourg* | 62 | g. verde, b. gran. |
| Ten. U. Piga | *Margherita* | 80 | g. e b. nero. |
| Razza di Besnate | *Branco* | 78 | g. rossa, b. rosso |
| C. Giannelli Viscardi | *Chiendent* | 73 | g. bleu, b. rosso |
| Razza Padana | *Strigno* | 70 | g. verde, b. bianco |
| Ten. Carlo Mapelli | *Brivreo* | 68 | g. rossa, b. nero |
| Cap. mareb. Scarampi | *Lia* | 66 | g. gialla, b. rosso. |

II CORSA — PREMIO CHIUSURA — Ore 14.30

L. 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.200.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Razza di Besnate | *Lamio* | 50 | g. rossa, b. rosso |
| Razza Oldaniga | *Ombert* | 61 | g. verde, b. gran. |
| Razza Padana | *Mainxe* | 59 | g. verde, b. bianco |
| Fed. G. R. Wenner | *L'Americana* | 47 | g. e b. nero |
| G. de Montel | *Hampe II* | 61 | g. nera e b. nero |
| G. de Montel | *Sissa* | 51 | g. nera, b. nero |
| Principe Eristavi | *Mageddo* | 43 | g. fragola, b. turch. |
| G. M. Fiamingo | *Banjo II* | 43 | g. e b. verde. |
| C. L. Guicciardini | *Bella* | 50 | g. bianca, b. bleu. |

III CORSA — PREMIO VEROLI — Ore 15

(*Vendere*)

L. 3.500 delle quali L. 2.750 al primo, L. 500 al secondo, L. 250 al terzo – M. 1.450

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mister Sandro | *La Fornarina* | 40½ | g. nera, b. bianco |
| Mister Sandro | *Latera* | 45 | g. nera, b. bianco |
| Ausano Ramazzotti | *Japigio* | 51½ | g. e b. verde chiaro |
| Cav. Raff. Ruggiero | *Purley* | 47 | g. bleu, b. scarlatto |
| C. Giannelli Viscardi | *Magog* | 59 | g. bleu, b. rosso |
| Ten. Mario Belletti | *Cook* | 45½ | g. e b. azzurro |
| Cav. G. Casini | *Afrodite* | 45½ | g. rossa, b. bleu. |
| F. M. Contri | *Dionisia* | 51½ | g. bianca, b. marrone |
| Cap. di Ricaldone | *Valse Blonde* | 51½ | g. rosso, b. rosso. |
| M.a di Roccagiovine | *La Cingallegra* | 43 | g. bleu, b. rosso. |
| Teddy Evans | *Ether IV* | 49½ | g. verde, b. bleu |
| Amerigo Gentili | *Optimus* | 47 | g. bianca, b. verde. |
| Luigi Mazzara | *Maggy* | 43 | g. rosa, b. bleu. |
| E. Menichetti | *Biolo* | 53½ | g. bianca, b. nero |

IV CORSA — PREMIO VILLA GLORI — Ore 15.30

(*Handicap discendente*)

L. 10.000 delle quali L. 7.400 al primo, L. 1.500 al secondo, L. 700 al terzo, L. 300 al quarto – M. 2.200.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Principe Eristavi | *Il Falco* | 52½ | g. fragola, b. turchino |
| Sir Midnight | *Pavone* | 52 | g. e b. bianco |
| Cav. Raff. Ruggiero | *Lady Rowena* | 52 | g. bleu, b. scarlatto |
| Teddy Evans | *Preng Ba* | 44 | g. verde, b. bleu |
| Razza Oldaniga | *La Colère* | 65 | g. verde sc., b. gran. |
| Razza Oldagiga | *Subleyras....* | 52½ | g. verde. sc., b. gran. |
| Fed. G. R. Wenner | *Lesbo* | 61 | g. e b. nero cerchi b. |
| F. M. Contri | *Florido* | 57 | g. bianca, b. marrone |
| F. M. Contri | *Sally* | 56 | g. bianca, b. marrone |
| Razza di Besnate | *Ardea* | 56½ | g. rossa, b. rosso. |
| Razza di Besnate | *Grifone* | 52 | g. rossa, b. rosso |
| Fratelli Corbella | *Astyage* | 56½ | g. rossa, b. bleu |
| Mister Sandro | *Profeta* | 55 | g. nera, b. bianco |
| C. Giannelli Viscardi | *Sant'Angelo* | 52½ | g. bleu, b. rosso. |

V CORSA — PREMIO MANZIANA — Ore 16

(*Handicap discendente*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.600.

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. Giannelli Viscardi | *Magog* | 46 | g. bleu, b. rosso. |
| F. M. Contri | *Dionisia* | 41 | g. bianca, b. marrone |
| Ten. I. di S. Albano | *Alleato* | 40 | g. rossa, b. bleu |
| Mister Sandro | *La Fornarina* | 33 | g. nera, b. bianco |
| Razza Padana | *Petit Roi* | 55 | g. verde, b. bianco |
| Razza di Besnate | *Maride* | 46 | g. rossa, b. rosso. |
| Razza di Besnate | *Noto* | 57½ | g. rossa, b. rosso |
| G. M. Fiamingo | *L'Enigme* | 55 | g. e b. verde. |
| G. M. Fiamingo | *Douro* | 50 | g. e b. verde. |
| G. de Montel | *Mordkin* | 52½ | g. nera, b. nero |
| Frank Turner | *Lussin* | 50½ | g. bianca, b. verde. |
| Cav. Raff. Ruggiero | *Flumignano* | 49 | g. bleu, b. scarlatto |
| E. Menichetti | *Biolo* | 47 | g. bianca, b. nero |

VI CORSA — PREMIO MARINO — Ore 16.30

(*Nursery Handicap*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 800.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Amerigo Gentili | *Orombello* | 50½ | g. bianca, b. verde. |
| Razza Padana | *Thorwaldsen* | 48½ | g. verde, b. bianco |
| Razza di Besnate | *Brome* | 41 | g. rossa, b. rosso. |
| C. Giannelli Viscardi | *Acasta* | 36 | g. bleu, b. rosso. |
| E. Menichetti | *Puck* | 38 | g. bianca, b. nero |
| G. de Montel | *Malvagna* | 58 | g. nera, b. nero |
| G. de Montel | *Forcola* | 52 | g. nera, b. nero |
| Ausano Ramazzotti | *Salcano* | 56 | g. e b. verde chiaro |
| Frank Turner | *Fière et Belle* | 53 | g. bianca, b. verde. |
| G. M. Fiamingo | *Illusion* | 52½ | g. e b. verde br. bianco |

***

Per quest'ultima giornata di corse al galoppo, il numero e la qualità delle iscrizioni promettono un interesse veramente notevole e rendono assai difficile il compito dei pronostici, anche perchè gran parte delle prove in programma sono *handicaps* dove i pesi eguagliano le *chances* di ciascun concorrente.

L'**handicap Villa Glori** L. 10.000-m. 2200) ha non meno di quattordici rimasti inscritti, e quasi tutti scenderanno in campo a contendersi la più grossa moneta della giornata. Questo premio ha anch'esso una tradizione, che qui ricorderemo indicandone i vari vincitori:

1911 *San Servo*, da Saint Serf, di Sir Rholand (50, Blackburn); 5 partenti.

1912 *Alpino*, da Arconte, del sig. F. Simonetta (51 ½, Doumen); 8 partenti.

1913 *Ettore Fieramosca*, da Spartivento, del sig. Alberto Chantre (55 ½, Corridori); 10 partenti.

1914 *Nettuno*, da Arconte, di Sir Rholand (58, Blackburn); 9 partenti.

1915 *Airy*, da Henry the First, di Sir Rholand (61, Blackburn); 11 partenti

1916 *Naste* da Arconte, del sig. Giulio Coccia (45, I. E. Watkins); 5 partenti

1917 Non fu corso.

1918 *Frommeles*, da Tagliamento o Champaubert, del sig. G. M. Fiamingo (49 ½, Meunier); 7 partenti.

Come si vede, se tutti e quattordici gli iscritti si presentassero oggi agli ordini dello *starter*, mai come quest'anno si sarebbe avuto un così gran numero di partenti. E forse mai più di oggi è stato difficile indicare il probabile vincitore di questo premio poichè la forma attuale di ciascun concorrente non dovrebbe farne escludere nessuno.

Il massimo peso è stato assegnato dall'handicapper a *Le Colère* (65), il vincitore del Sempione, che, dopo una serie di buoni successi nelle siepe, torna in piano in una classe dove ancora dovrebbe eccellere. La Razza Oldaniga avrà in corsa anche *Subleyras* (52 ½), che ha un peso favorevole. *Florido* (57) o stato il rivale di La Colère sulle siepi, e gli otto chilogrammi che oggi dividono i due cavalli potrebbero ben servire il figlio di Guido Reni, il quale avrà anch.esso un valido ausilio nel compagno di scuderia *Sally* (56), vincitore dell'handicap S. Siro (Milano, 2 novembre – m. 3100). Due rappresentanti avrà pure la Razza di Besnate con *Ardea* (56 ½) e *Grifone* (52) i quali non vanno dimenticati per l'ottima forma della scuderia.

*Asyage* (56 ½) porterà i colori dei fratelli Corbella L'ottimo figlio di Querido è destinato certamente a giuocare un ruolo importante in questa prova dove si comporterà diversamente dalle ultime corse fornite, che non ci hanno proprio soddisfatto. Nel primo Roma esso giunse quarto ad un'incollatura da *Lesbo* (61), press'a poco alle stesse condizioni di peso in cui dovranno trovarsi oggi, e noi crediamo che i due cavalli debbano ancora trovarsi vicinissimi. *Profeta* (55) ha battuto a pari peso Subleyras nel premio Casal Bruciato (Roma, 20 novembre – m. 2100) ed oggi le condizioni dovrebbero essere a favore del figlio di Signorella, per quanto il sauro di Mister Sandro abbia dimostrato di galoppare. Nessuno più di *Pavone* (52) sta certamente bene al peso, ma chi può ormai affidarsi a questo bizzarrissimo puledro?

*Il Falco* (52 ½) potrebbe giovarsi di un'andatura veloce per far valere il suo fondo, ma anch'esso è cavallo pigro e non troverà il terreno di sua convenienza.

*Lady Rowena* (52) ci sembra fuori della sua distanza, e fors'anche passata di forma. *Preng Ba* (44) ha vinto in gentlemen e sui 1600 metri. Rimane a dire di *Sant'Angelo* (52 ½) l'ottimo grigio vincitore del premio Villa Borghese (Roma, 16 novembre – m. 1600). Il figlio di Spartivento ha sempre fornito delle buone prove e noi crediamo che, se sarà risparmiato durante il percorso, potrà far valere infine la sua punta di velocità ed affermarsi ancora come un puledro onesto e tenace.

Una bella prova dovrà riuscire anche il **premio Chiusura** (L. 5000 – m. 1200) ove alcuni buoni due anni, come Sissa e l'Americana, si presenteranno contro gli specialisti Mainxe, Lamio ed Ombert, e anche qui la scelta è tutt'altro che facile.

In ogni modo, ecco i nostri favoriti:

Premio Orvieto: **Strigno**, *Branco*, *Lia*.

Premio Chiusura: **Mainxe**, *Lamio*, *Sissa*.

Premio Veroli: **Sapigio**, *Magog*, *Dionisia*.

Premio Villa Glori: **San'Angelo**, *Lesbo*, *Astyage*.

Premio Manziana: **Douro**, *Petit Roi*, *Mordkin*.

Premio Marino: **Fière et Belle**, *Thorwaldsen*, *Malvagna*.

**R. M.**

**CARPENTIER E IL MATCH DI BOX**

(S) **Londra**, 6. — L'organizzatore del *match* di box tra Carpentier e Beckett annunzia che Carpentier ha firmato un contratto per un *match* con Dempsey, campione mondiale, con una posta di 35.000 sterline; il 60 per cento del premio sarà attribuito al vincitore ed il 40 per cento al vinto.

Questo *match* dovrebbe aver luogo a Londra l'anno prossimo.

# Credito, Industria e Commercio

Come abbiam detto nella scorsa rassegna, le Banche esplicheranno nel modo migliore la loro azione per la riuscita del collocamento del nuovo consolidato 5 %. E non dubitiamo che tutti i buoni italiani risponderanno all'appello, a seconda delle individuali forze. Sarà la loro un'opera patriottica, ed anche un buon affare.

A parte l'utile che si ricaverà dall'impiego del denaro, altro utile deriverà dal miglioramento delle condizioni dell'Erario. La contrazione della circolazione cartacea dovrà necessariamente influire sui prezzi; accrescendosi, di conseguenza, la potenzialità di acquisto dei biglietti.

Non son pochi coloro che hanno sbagliato i calcoli, esportando all'estero considerevole parte dei propri capitali. Hanno reso un cattivo servizio al proprio Paese ed a se stessi. Per chi non si cura che esclusivamente del proprio interesse, a convincerlo del madornale errore, basta fargli riflettere che la perdita subita non è sola quella provocata per fatto del cambio, nè quella degli eventuali oneri gravanti sui titoli all'estero, ma quell'altra molto più grave cui sopra abbiamo accennata, e che risulta dal non avere contribuito ad accrescere il valore del mezzo circolante. Così, tirate le somme, il capitalista, non disposto a sorreggere le sorti del proprio Paese, finisce col vedersi diminuito il reddito; e quest'ultimo non bastevole ai bisogni del momento. Ma, siccome la vera maggioranza del popolo non nega il proprio ausilio allo Stato, dovrà aumentare lo stesso il valore della carta; ed allora ciò sarà a scapito del capitale investito precedentemente all'estero, poichè il detensore di titoli stranieri, nel realizzarli, ricaverà, a causa delle migliorate condizioni del cambio, una somma minore a quella sborsata per l'acquisto dei titoli stessi.

Non bisogna dunque affatto distinguere l'interesse dello Stato da quello privato, dato il periodo eccezionale che attraversiamo. E crediamo fermamente che di questo concetto sia la parte più sana degli italiani.

Il successo al prestito non potrà mancare; nè si tenterà dai migliori l'evasione dal versamento di quei tributi cui son chiamati. Coloro poi che volessero sfuggirvi, non ne avrebbero affatto convenienza. Ed è così, quindi, che, volenti o nolenti, tutti sovveniranno l'Erario.

Il risanamento del quale accrescerà il nostro credito, ed il nostro prestigio politico.

***

Il problema dei cambi continua a destare serie preoccupazioni. In Francia il dollaro ha oltrepassato i dieci franchi, e la sterlina i quaranta franchi; la *peseta* i due franchi, il franco svizzero l'uno e novanta.

Di riflesso, il cambio su Parigi in Italia è ribassato; non così però può dirsi del franco svizzero e del dollaro:

| | Parigi | Londra | Svizzera | New-York |
|---|---|---|---|---|
| Novembre 29 | 126.25 | 49.70 | 224 | 12.25 |
| Dicembre 1 | 126 | 49 60 | 225 | 12 27 |
| » 2 | 125 | 49 45 | 226.25 | 12.31 |
| » 3 | 124.50 | 49.70 | 233 | 12.51 |
| » 4 | 124 | 49.50 | 240 | 12.72½ |
| » 5 | 123 | 48.40 | 238.75 | 12.65 |
| » 6 | 122.25 | 50 | 245 | 12.75 |

Esponiamo alcuni altri cambi, non ufficiali, quotati a Milano.

| | 27 Novembre | 4 Dicembre |
|---|---|---|
| Spagna | 241.50 | 250.50 |
| Germania | 27.50 | 28.50 |
| Austria | 9.50 | 8.50 |
| Belgio | 131.50 | 132 |
| Olanda | 456.50 | 486.50 |
| Svezia | 274.50 | 280.50 |
| Norvegia | 264.50 | 268.50 |
| Danimarca | 247.50 | 248.50 |
| Boemia | 23.50 | 24.50 |
| Romania | 44 | 43 |

***

Ben fermo si è mostrato il mercato dei titoli. Specie negli ultimi giorni ha segnato un notevole miglioramento, come risulta dell'esame delle curve relative ai singoli valori.

**Titoli di Stato.** — La *rendita* 3½%, da 83.75, al 29 sc. m., é ascesa fino ad 83.95, al 2 corr., per ripiegare ad 83.85, al 4, registrando 83.70, al 6. Il *consolidato* 5%, da 89.87½, al 29 sc., si é spostato a 90, al 1° corr., per ritornare ad 89.87½, al 2, cedendo ancora fino ad 89.80, al 5: lo troviamo ad 89.75, al 6.

Azioni **Bancarie.** — La *Banca d'Italia*, da 1464, al 29 sc., é salita a 1474, al 1° corr., per retrocedere quindi fino a 1465, al 3, e riprendersi dopo a 1475, al 5; al 6, si é iscritta a 1484. Fermo *Istituto Fondiario*, a 516. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1062, al 29 sc., é andata su fino a 1167, al 4 corr., per ripiegare a 1150, al 5, e segnare poi 1172, al 6. Il *Credito Italiano*, da 783, al 1. corr., a 782, al 2; é asceso fino a 796, al 5, registrando 797, al 6. La *Banca Italiana di Sconto*, da 610, al 29 sc., a 615 ed a 614, al 1 ed al 2 corr; é ascesa in seguito a 625, al 4, così restando fino al 6. Il *Banco di Roma*, da 114, al 1. corr., a 114½ ed a 118⅓, al 2 ed al 4 corr.; ha segnato poi 117, al 5, ed al 6.

**Trasporti.** — Le *Meridionali*, da 520, al 29 u. a 524 ed a 525, al 4 ed al 5; si sono spostate a 530, al 6. Le *Rubattino*, da 733, al 29 sc., a 735, al 1. corr., per retrocedere fino a 730, al 3; sono andate su fino a 758, al 5, iscrivendosi dopo a 774, al 6. *Snia*: 97-96¼-97 e 98 Le azioni *Tramw. Omnibus* da 165, al 29 sc., a 162, al 1. corr., ed a 163, al 3; le ritroviamo a 162, al 4, per registrare 163, al 6.

**Metallurgiche e minerarie.** — Le *Terni*, da 1100, al 29 sc., son salite a 1150, al 4. Le *Ansaldo*, da 209, al 29 sc., han ripiegato fino a 207½, al 2 corr., per riascendere fino a 219, al 4, cedendo dopo a 214, al 5; lo troviamo a 218, al 6. Le *Ilva*, da 209½, al 29 sc., si sono spostate fino a 215, al 5, e poi a 216, al 6. *Metallurgica*: 146-144-145 e 146. Le *Elba*, da 286, al 29 sc., a 288, al 4, ed a 290, al 5. Le *Antimonio*, da 62, al 29 sc. a 69 ed a 70, al 4 ed al 5 corr. *Montecatini*: 176-173-176-178 e 182.

**Alimentari.** — Le *Eridania*, da 394, al 1. corr., a 397 ed a 395, al 2 ed al 3; sono andate su a 398, al 4, ed a 400, al 5, segnandoo quindi 421, al 6. *Zuccheri Romani*, da 68, al 4 corr., a 71 ed a 70½, al 5 ed al 6. Invariato il prezzo delle azioni *Molini Pantanella*, a 142.

**Chimiche ed affini.** — Le *Carburo*, da 1070, al 29 sc., son salite fino a 1150, al 5. Le *Azoto*, da 322, al 29 sc., sono ascese fino a 328, al 5, iscrivendosi in seguito a 332, al 6. Le *Elettrochimica*, da 128½, al 29 sc. m., a 128, al 1 corr.; e poi, a 129½, al 2, a 131 al 5, ed a 136, al 6. *Concimi Romani*, da 173 a 185. *Forni Elettrici*, da 84 a 93 ed a 91, al 6. Le azioni *Gas di Roma*, da 762, al 29 sc., a 770, al 1 corr., per ritornare a 762, al 3, e risalire quindi fino a 770, al 5 ed al 6.

**Acque.** — *Acqua Marcia*, da 1870, al 4 corr., a 1890, al 5. *Condotte d'Acqua*, da 276, al 29 sc., a 273 al 4 corr., ed a 274, al 6.

**Costruzioni.** — Le *Immobiliari*, da 392, al 29 sc., sono ascese fino a 396, al 4, registrando dopo 402, al 6. *Beni Stabili*: 282-283-282 e 284. *Imprese Fondiarie*: 101½-100-99½-100-99½-99 e 100½. *Fondi Rustici*: da 271, al 29 sc., han ripiegato a 269 ed a 266, al 2 ed al 3 corr.; segnando poi 270, al 6. Le *Risanamento*, da 345, al 4 corr., a 350, al 5, ed al 6.

**Diverse.** — Le *Fiat*, da 330, al 29 sc., sono ascese fino a 373, al 4, per retrocedere a 367, al 5, e chiudere a 373, a fine di settimana. *Cotoniere*: 116-117-118 3|4 119½-118 a 117½. Le *Marconi*, da 282, al 29 sc. m., han ceduto fino a 270, al 6 corr.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

| | 29 nov. | 6 dicem. |
|---|---|---|
| Rend. It. 3 ½ % conv. | 83.75 | 83.70 |
| » » 3 ½ % 1902 | 76.— | 76.— |
| Consolidato 5 % | 89.87½ | 89.75 |
| Obbl. Ferr. It. 3 % | 295.— | 295.— |
| Banca d'Italia | 1464.— | 1484.— |
| Istituto Fondiario | 516.— | 516.— |
| Banca Comm. Ital. | 1062.— | 1172.— |
| Credito Italiano | 783.— | 797.— |
| Banca It. di Sconto | 610.— | 625.— |
| Banco di Roma | 114.— | 117.— |
| Meridionali | 520.— | 530.— |
| Mediterranee | 212.— | 226.— |
| Rubattino | 733.— | 774.— |
| S. N. I. A. | 97.— | 98.— |
| Tramw. Omnibus (Roma) | 165.— | 163.— |
| Terni | 1100.— | 1150.— |
| Ansaldo | 209.— | 218.— |
| Ilva | 209 ½ | 216.— |
| Metallurgica | 146.— | 146.— |
| Elba | 286.— | 290.— |
| Antimonio | 62.— | 70.— |
| Montecatini | 176.— | 182.— |
| Eridania | 394.— | 421.— |
| Zuccheri Romani | 68.— | 70.½ |
| Molini Pantanella | 142.— | 142.— |
| Carburo di Calcio | 1070.— | 1150.— |
| Azoto | 322.— | 332.— |
| Elettrochimica | 128 ½ | 136.— |
| Concimi Romani | 173.— | 185.— |
| Forni Elettrici | 84.— | 91.— |
| Gas di Roma | 762.— | 770.— |
| Acqua Marcia | 1870.— | 1890.— |
| Condotte d'Acqua | 276.— | 274.— |
| Immobiliari | 392.— | 402.— |
| Beni Stabili | 282.— | 284.— |
| Imprese Fondiarie | 101 ½ | 100 ½ |
| Fondi Rustici | 271. | 270.— |
| Risanamento | 345.— | 350.— |
| Fiat | 330.— | 373.— |
| Cotoniere | 116.— | 117 ½ |
| Marconi | 282.— | 270.— |


## Gabinetto Dentistico di Iª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta del 6 dicembre 1919 - Presidenza Tittoni**

La seduta comincia alle ore 15.

**Biscaretti** (*segretario*). Da lettura del processo verbale della tornata di ieri che si approva.

Si da lettura di una lettera del sen. Bonasi con la quale ringrazia della affettuosa dimostrazione di affetto tributatogli dai colleghi del Senato, ed esprime tutta la sua riconoscenza.

**Presidente.** Da lettura del risultato della votazione per la Commissione di Finanza avvenuta nella seduta di ieri. La Commissione resta così composta Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Dall'Olio Alberto, Polacco, Mariotti, Ruffini, Del Carretto, Mariotti, Diena, Salvago Raggi, Bergamasco, Bettoni, Bodio Tanari, Bianchi, Bensa, Corsi, Spirito Inghilleri, Giardino, Fabri, Rolandi Ricci, Gualtiero e Grandi.

### Risposta al discorso della Corona

**Nertis** presenta il progetto di risposta al discorso della Corona e se ne fissa la discussione per la seduta di lunedì.

**NOMINA DI COMMISSIONI**

**Bettoni** (*segretario*) fa l'appello nominale per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

*a*) d'istruzione dell'alta Corte di giustizia;

*b*) permanente d'accusa dell'alta Corte di giustizia.

c) per il regolamento interno.

*d*) di tre commissari al Consiglio superiore del lavoro;

*e*) di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica;

*f*) di tre membri del Consiglio superiore delle acque e foreste.

*g*) di due membri del Comitato nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

La Commissione per la verifica dei nuovi Senatori presenta le relazioni sui titoli di alcuni nuovi Senatori.

**NECROLOGIE**

**Presidente.** Commemora i defunti senatori: *Balenzano, Frizzi, Della Vedova, Raccagni, Ponti, Martinelli, Mele* e *Di Carpegna.*

I senatori: **Di Brazza'** per il compianto Carpegna; **Melodia** e **Palumbo** per il sen. Balenzano; **Pollacco** e **D'Ovidio F.** per il Della Vedova; **Greppi E.**, per il definito sen. Ponti.

**Mortara** (*Guardasigilli*). A nome del Governo si associa alle commemorazioni ed alle condoglianze proposte per le famiglie e le città native.

**Garanotti.** Commemora il compianto deputato e prof. Angelo Roht, che fu Sottosegr. di Stato alla Pubblica Istruzione.

**Presidente.** Proclama il risultato delle votazioni avvenute per la nomina delle Commissioni permanenti.

La seduta è tolta alle ore 17.50.

Lunedì seduta alle ore 15.

## La risposta alla Corona

Ecco il testo dell'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, presentato nella seduta di venerdì dal relatore on. Alessio.

Su questo indirizzo verrà iniziata la discussione nella seduta di martedì 9, dopo lo svolgimento delle interrogazioni.

Gli inscritti a parlare nella discussione sono già numerosi, specialmente fra gli appartenenti al gruppo socialista ufficiale.

Ecco i nomi dei primi inscritti presso la segreteria della Camera.

Onorevoli Bentini, Cappellotto, Crispolti, Boggiano, Meschiari, Mucci, Leone, Tofani, Schiavon, Brezzi, Negretti, Conis, Calò, Galla, Modigliani, Ciccotti, Caroti, Cazzamalli, Frola, Cosattini, Piccoli, Zargetti, Vella, Bombacci, Albertelli, Bacci Giovanni, Abbo, Donati, Tovini, Miceli-Picardi, Federzoni, Labriola, Muri Angelo, Vassallo Ernesto, Balsamo e il relatore on. Alessio.

*Sire!*

La Vostra parola suona come sempre, incitatrice d'opere nobilissime e feconde. Se l'Italia ha la coscienza di aver contribuito con l'ultima e grande vittoria alla risoluzione del conflitto più vasto, che gli annali della storia ricordino, profondo è in tutti il desiderio di avviare ogni attività, così di popolo come di governo, ad una pace permanente duratura, benefica.

Il Parlamento, informando ogni suo proposito al Vostro voto, comprende non solo di rispondere alla sua alta missione, ma di rispecchiare l'universale sentimento dell'anima popolare, che invova un'era nuova di generazione e di riforme.

Fummo tutti partecipi; dei grandi dolori della guerra. Ogni famiglia ne fu colpita, tutti i rapporti sociali ed economici ne vennero turbati. Ma mentre la patria con doveroso omaggio s'inchina agli eroi caduti, in cui tanto vigor di giovinezza si spense e plaude all'esercito e all'armata redimiti di gloria, il Parlamento non puó non ricordare che la nazione diede prove, precorrenti alle migliore speranze, di energia, di resistenza al lungo e diuturno sacrificio, di disciplina morale. Così ne ebbero ovunque riconoscimento e consacrazione la struttura e la grandezza politica del paese e non vennero mai meno quelle alte finalitá, nazionali e internazionali, che avevano giá circondato di tante simpatie sino dalle sue origini il nostro fra gli Stati d'Europa.

Chiedemmo invero e chiediamo soltanto i nostri confini. A noi li prescrisse natura ad essi siamo legati dalle necessitá di una difesa, che incursioni secolari avevano turbata. Entro di quelli la nostra gente è cresciuta e si rafforzó con una virtù di conservazione a niun'altra seconda, talché ogni taccia d'imperialismo disconoscerebbe la storia. Ne fallì la nostra fede a quelle finalitá di giustizia internazionale, che i nostri pensatori e i legislatori nostri avevano costantemente vagheggiate. Fummo a fianco di Stati per cui era vanto indiscusso l'aver dato origine e sviluppo ad un regime rappresentativo, che con le garanzie della libertá consente di esprimere ogni evoluzione della volontá popolare. Nazioni oppresse da secoli ebbero, anche per il nostro sforzo, in certa ora decisiva, la liberazione agognata: altre, ieri violate nella loro indipendenza, un doveroso riscatto. E demmo come sempre daremo, tutto il fervore del nostro entusiasmo e il prestigio della autoritá conquistata fra i popoli liberi ad ogni organizzazione internazionale, che insieme unisca vincitori e vinti e sui fondamenti d'una solidarietá, sempre più accolta ed apprezzata, tolga occasione e cause a nuovi e sanguinosi conflitti.

A uguali aspirazioni ci induce la Vostra alta parola quando segna gl'intimi nessi, che la struttura sociale delle nazioni moderne crea tra la politica interna ed esteriore degli Stati contemporanei. La costituzione di potenti democrazie del lavoro determina naturali limiti e freni nei conflitti industriali, che sono tanta parte delle politiche controversie e, mentre promuove una attività sempre più intensa e feconda, conferisce un giusto titolo ad una particolare rappresentanza delle classi produttrici. Solo un'ampia ed esatta conoscenza degli elementi perenni della formazione internazionale della ricchezza vale a bilanciare, compensandole, le ragioni della produzione e quelle del consumo, sopprimendo asprezze ed attriti provocati da ingiuste ed arbitrarie competizioni. Da parte loro i popoli comprendono le esigenze politiche ed economiche d'un sistema industriale sempre più vigoroso e gagliardo. Senza giovarsi degli espedienti di una artificiosa protezione, esso assicura indipendenza e benessere, dando a quelli modo di far tesoro delle attitudini del proprio suolo e delle geniali inspirazioni della propria indole. E' quindi legittimo e ben desiderato un nuovo e più moderno assetto dei Consigli del lavoro, propugnato da tutti i partiti nel recente dibattito elettorale. Una forte e schietta rappresentanza delle classi produttrici porgerà il contributo di preziosi elementi diretti così alla elaborazione e redazione delle leggi riservata ai poteri parlamentari, espressione della sovranità dello Stato, come alla discussione dei trattati internazionali. Accostando poi i rappresentanti del lavoro a quelli della proprietà e del capitale, renderà meno frequenti divergenze o interruzioni, la cui legittimità non vale a frenare conseguenze spesso perniciose alla vita agricola e industriale d'un popolo.

Anche questa nuova tendenza è arra di quella politica di pace, che l'Italia ha sempre seguito e non intende abbandonare. Perciò salutiamo con vivo compiacimento la Vostra assicurazione, che i nostri rapporti di politica estera, sempre inspirati alle norme di una doverosa dignità, non hanno alcuna nube che ne offuschi il carattere leale e sincero.

Nella tranquilla e serena composizione dei profondi contrasti che si sono con tanto accanimento combattuti, si dischiude così e s'inizia quella politica di profonde riforme, a cui il popolo italiano porge i suoi auspici più cordiali e più grati. Non mancheà ad esso la disciplina e quel rispetto alle leggi, che trova la sua forza nella coscienza di fare omaggio ai propri voleri.

L'ordinamento agricolo ed industriale, la ricostituzione della marina mercantile, il restauro delle finanze e del credito, la diffusione e lo sviluppo dell'istruzione tecnica troveranno al Parlamento ogni opportuno concorso, avranno in esso la più efficace cooperazione. In particolare la Camera elettiva comprende tutte le attuali necessità della finanza, sia per quanto concerne il sistema delle entrate, sia per un pronto e razionale riordinamento delle amministrazioni dello Stato che riduca e renda più produttive le spese pubbliche, sia per ciò che si attiene ai problemi monetari e del credito. Essa esprime il voto, che concrete e positive provvisioni conservino alla finanza italiana la sua antica riputazione di solidità e di forza.

Il Parlamento saluta col più vivo entusiasmo il congiungimento alla patria comune delle terre redente. Esse troveranno nella tanto sospirata annessione un giusto e nobile premio ai sacrifici così lungo durati, alle prove di intangibile italianità offerte per una serie di lustri alle controversie della politica e alla imparzialità della storia. Che se una qualche faescolanza di razze, così inevitabile sulle frontiere d'ogni grande popolo, affaccierà ai compiti dello Stato il problema del loro governo, quelle popolazioni troveranno in una giusta disciplina il rispetto a quanto tocca alla loro coscienza nazionale. L'Italia lo ha creditato dalle tradizioni dell'Impero romano e di esso porse nobili insegnamenti anche ad altre e potenti aggregazioni politiche. D'altro canto dovrà aversi un giusto riguardo alle particolari autonomie di cui godevano le nuove terre riunite all'Italia con l'augurio che ciò valga ad una più feconda espansione del principio autarchico nel nostro governo locale.

Nè il Parlamento deve precludersi una parola di riconoscenza a quei nuclei così disgiunti dalla patria lontana, che dalle due Americhe accorsero nell'ora del pericolo alla difesa di un sentimento comune di italianità, cui niuna forza valse a distruggere o a indebolire. I legami, che anche per tal fatto ci ricongiungono agli Stati che gli ospitano, in particolare all'America latina, diventano così più intimi e più stretti e le forze morali trovano insieme nelle affinità della razza e nelle comuni origini quell'alimento, a cui diedero già fecondo sviluppo i rapporti internazionali di mutua amicizia di coltura e di scambio.

In tale occasione la grande patria comune ebbe invero ad apprendere quale valore abbia la forza del sentimento nazionale per la difesa della indipendenza politica. Vengano dalle sedi avite i suoi figli o abbandonino quelle, a cui gli addusse l'imperiosa esigenza di una più vasta operosità, è sempre il popolo che arma, rafforza, costituisce l'esercito. Il Parlamento sarà quindi lieto che gli studi e le iniziative del Governo si propongano di attuare il grande ideale democratico della nazione armata.

*Sire!*

Quella stessa concordia che unì tutti i figli d'Italia in uno sforzo, in un sacrificio comune per la difesa del proprio suolo, varrà, non v'ha dubbio, ad associare ogni energia, ogni attività, ogni fede nell'opera imprescindibile di rinnovamento e di ricostituzione.

L'esempio della nostra storia è per noi la assicurazione più valida. La Vostra parola nobilmente ammonitrice, riflette i voleri delle moltitudini, il cui mandato ci onora e ci anima.

## Riunioni di Gruppi alla Camera

**IL GRUPPO DEMOCRATICO LIBERALE**

Ieri si riunì il Comitato del gruppo parlamentare della democrazia liberale per uno scambio di idee sulle linee generali del programma e tornerà a riunirsi nel pomeriggio di domani per concretarlo definitivamente.

**IL GRUPPO SOCIALISTA**

Ieri si riunì a Montecitorio il Consiglio direttivo del gruppo socialista. Si discusse sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona e sugli argomenti che saranno portati nella discussione relativa.

**IL GRUPPO POPOLARE**

Anche ieri tornò a riunirsi a Montecitorio il gruppo popolare. Fu esaminata la situazione parlamentare di fronte all'imminente discussione sul discorso della Corona e fu convenuto di parteciparvi largamente.

**IL GRUPPO COMBATTENTI**

Si è definitivamente costituito il gruppo dei deputati combattenti, il quale ha deliberato di chiamarsi *Gruppo di rinnovamento nazionale.*

## Assemblee di Società Anonime

**Convocazioni pel mese di Dicembre**

9 – Costruzioni navali – Voltri
» – La Moto-aratrice – Roma
» – Sud Naz. colori anilina – Milano.
» – A. Sella e C. – Torino
» – Cantieri Federali costruzioni navali – Genova
10 – Rolla Traverso Storace – Sampierdarena
» – Oleificio molettese – Molfetta
» – Laterificio L'Ardito – Molfetta
» – Docks Cotoni – Milano
11 – Fabbriche di ceramica di Civitacastellana – Roma
12 – Smalteria italiana – Milano
13 – Ing. Repetto – Genova
14 – Boschi di Farnese – Roma
» – Motori V. N. V. – Milano
» – Macchinario pellami e affini – Milano
» – Saponerie meridionali – Bari

## Conferenza internazionale del lavoro

(S) **Washington, 6** — La Conferenza internazionale del lavoro testè chiusasi a Washington, ha tenuto trentasei sedute lungo le quali ha approvato i seguenti progetti:

1. Convenzione per la limitazione del lavoro industriale ad otto ore al giorno e quarantotto ore la settimana, con eccezione delle industrie a processo continuo, nelle quali è ammessa una settimana di cinquantasei ore di lavoro;

2. Convenzione che fissa a 14 anni l'età minima dell'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali;

3. Convenzione che proibisce il lavoro notturno delle donne negli stabilimenti industriali;

4. Convenzione che stabilisce provvedimenti contro la disoccupazione e per la tutela degli smobilitati;

5. Convenzione per la protezione della donna nell'industria e nel Commercio, vietante il lavoro alla operaia e alla impiegata sei settimane prima e sei settimane dopo il parto;

6. Convenzione per il divieto del lavoro notturno agli adolescenti sino a 19 anni, con eccezione per le industrie a processo continuo, dove il limite è proposto a 16 anni.

Sono state inoltre formulate le seguenti raccomandazioni:

1° per la protezione delle donne e dei fanciulli contro il saturnismo;

2° per la prevenzione del carbonchio;

3° per l'organizzazione, in ogni Stato aderente, di un servizio pubblico di igiene industriale;

4° un gruppo di raccomandazioni relative al problema della disoccupazione, l'una delle quali nel senso che ogni Stato aderente assicuri, sulla base della reciprocità, trattamento eguale per operai nazionali e stranieri.

Su proposta della Delegazione Italiana venne decisa la istituzione, presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro, di una speciale sezione incaricata di trattare problemi speciali della emigrazione dei lavoratori per la tutela degli emigranti; e venne invitato il Consiglio direttivo dell'Ufficio stesso e costituire una Commissione internazionale la quale alla prossima Conferenza 1920 dovrá presentare le conclusione dei suoi studi in quanto si riferiscano all'emigrazione dei lavoratori ed alla protezione degli emigrati.

Alla Conferenza erano rappresentati 39 Stati. La Delegazione Italiana, ha preso parte attivissima a tutti i lavori collaborando nella Commissione di selezione ed in quella per la disoccupazione; per le 8 ore; per il lavoro notturno delle donne; per il lavoro notturno degli adolescenti, per il limite minimo del lavoro dei fanciulli; per i lavori insalubri. Il Delegato operaio Baldesi ha portato in Commissione ed in Conferenza plenaria la questione relativa alla connessione fra la mancanza di materie prime, la instabilitá dei prezzi dei noli e la disoccupazione operaia, proponendo che su di essa venisse richiamata la speciale attenzione del Consiglio Supremo della Societá delle Nazioni.

Tale proposta, vivamente combattuta da industriali e operai dei paesi produttori di materie prime ottenne ciò nonostante 40 voti favorevoli contro 44. Inoltre per gli sforzi della Delegazione Italiana, vivamente contrastata da Delegati inglesi e canadesi, è rimasto impregiudicato il principio della possibilità di ammettere nell'organizzazione internazionale del lavoro le Nazioni che non fanno parte della Società. E' stata poi approvata ad unanimità una mozione Baldesi-Jouhaux auspicante che la riduzione delle ore di lavoro non provochi alcuna diminuzione nei guadagni degli operai.

Mercè intervento della Delegazione Italiana è stato espressamente dichiarato, nella convenzione riguardante la protezione della maternità, che i relativi provvedimenti debbano estendersi anche alle donne straniere. Anche la già menzionata raccomandazione relativa all'equiparamento dei diritti tra operai nazionali e operai stranieri devesi alla iniziativa e alla attività della Delegazione Italiana; e il voto fu provocato da una mozione del delegato italiano Di Palma.

Nella Commissione per le 8 ore in paesi speciali l'ing. Bernardi ottenne la riduzione al minimo delle richieste eccezioni in favore del Giappone Nella Conferenza plenaria la mozione operaia, sostenuta dalla Delegazione Italiana, di non fare nessuna eccezione di favore per il Giappone – ottenne voti favorevoli 40 contro 44.

Interpretando poi i concordati fra operai e industriali tessili italiani, la nostra Delegazione ha sostenuto una modificazione al secondo articolo della convenzione di Berna, intesa alla riduzione ulteriore dell'orario ad 8 ore per le donne che lavorano a squadre; e ciò anche in difesa della industria italiana che già praticamente ha adottata la riduzione stessa ed in concorrenza con l'estero; ma tale proposta è stata respinta con notevole maggioranza. Un'altra proposta della Delegazione Italiana, perchè nell'ordine del giorno della prossima Conferenza venga posta la questione della tutela dei lavoratori agricoli ha raccolti 50 voti contro 6; essa non è stata approvata solo per mancanza del numero legale.

I nostri delegati e consiglieri operai, prima di imbarcarsi per il ritorno in Patria, visiteranno alcuni tra i principali centri della nostra emigrazione.

La Delegazione Italiana era così formata: Senatore Mayor des Planches e dott. Di Palma Castiglione (questi in supplenza dell'on. Cabrini) delegati Governativi; ing. Quartieri, supplito dall'ing. Baroni, delegato industriale; Gino Baldesi (della Confederazione del lavoro italiano) delegato operaio. Consiglieri tecnici furono: La signora Laura Cabrini – Casartelli, l'ing. Bernardi e l'ing. Fasolato, ispettore del Lavoro; il dott. Sacco per le organizzazioni operaie cattoliche.

## Un'assemblea delle Casse rurali

La Federazione delle federazioni delle 2500 casse rurali si sono adunate in Roma sotto la presidenza di don Luigi Alvisi pres. della federazione di Bologna, presenti, fra gli altri, l'on. Gorazzin, il rag. Augusto Rovigatti, il dottor Campilli, il prof. Grosso, D. Lorenzo Ceccarelli, il sig. Riccobon per la Feder. di Trieste, il dott. Ferdinando Buffetti, il dott. De Santis, il sig. Pietro Renati, l'avv. Capalti, il rag. Liguori, D. Corrado, il rag. Coppetta, l'avv. Chiri, il dott. Anselmi. Tutte le Federazioni erano rappresentate o aderenti. I soci sono oltre 260.000, il patrimonio tocca i 10 milioni, i depositi fiduciari ammontano a L. 301.027.184,54. I prestiti salirono finora L. 85.758.728,54.

Le funzioni del Segretario permanente e precisamente quelle affidategli dal I Congresso Naz. di raccogliere cioè le casse rurali si sono accentuate. Infatti le casse ed i piccoli istituti di credito che nell'agosto del 1918 aderivano al segretarato permanente in N° di 17 oggi sono 59. Il servizio d'ispezione viene disimpegnato da personale provetto e diligente.

Per iniziativa delle federazioni locali le casse sono intervenute nettamente e decisamente nella questione annonaria.

La Federazione partecipò direttamente ai lavori della 17 sezione della Commissione del dopo guerra (Credito Popolare) per mezzo del consigliere delegato rag Rovigatti. Questi presentò e sostenne voti che finirono per prevalere.

La relazione letta all'assemblea si chiuse con la presentazione del bilancio, che l'assembea approvò con un applauso al Consiglio, al rag. Rovigatti ed al personale.

L'assemblea discusse quindi i provvedimenti atti a dare nuova vita e sviluppo al piccolo credito agrario cooperativo. Rileviamo soprattutto la deliberazione di iniziare la organizzazione di quei corsi pratici di contabilità che hanno il duplice vantaggio di formare gli elementi capaci di guidare con regolarità amministrativa le singole casse e di diffondere lo spirito cooperativo; ed inoltre la intensificazione e la regolarizzazione da parte delle federazioni locali dei servizi d'ispezione e di visite alle federate.

# Alla Conferenza
## DELLA PACE

### Le decisioni del Consiglio Supremo

(S) **Parigi 6** — Il Consiglio Supremo degli Alleati si è riunito stamane al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di Clemenceau. Vi assistevano il maresciallo Foch ed il maresciallo Wilson. Il Consiglio Supremo ha approvato all'unanimità il testo della risposta alla comunicazione fatta a nome del Governo tedesco dal barone Von Lersner, relativa alla nota della Potenze alleate ed associate del 1° novembre riguardante la entrata in vigore del Trattato di Pace.

Il Consiglio ha preso atto delle decisioni approvate dal Consiglio Supremo economico nell'ultima sessione tenutasi in Roma. Tra le più importanti questioni economiche, trattate dal Consiglio, figurano il vettovagliamento dell'Austria e della Rumania. Sono stati presi provvedimenti immediati in proposito.

Il Consiglio ha esaminato infine la questione del pagamento dei diritti di dogana della Germania all'entrata delle sue frontiere terrestri. Il Governo tedesco desidererebbe che tali diritti fossero riscossi in oro come giá si fa per i diritti doganali alla frontiera marittima. La soluzione di questa questione é stata rinviata al momento della entrata in vigore del Trattato, perché gli alleati rifiutano di accordare alla Germania un tale vantaggio incomparabile colle difficoltá che essa solleva per l'applicazione del trattato e coi provvedimenti economici sfavorevoli di cui si serve specialmente proibendo l'importazione di numerosi articoli. Alle deliberazioni del Consiglio assisteva Loucheur.

### La nuova nota degli alleati alla Germania

(S) **Parigi, 6.** — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

I rappresentanti delle grandi potenze hanno approvato stamane il progetto di risposta alla comunicazione fatta a nome del Governo tedesco dal barone Von Lersner in seguito alla nota dell'intesa del 1° novembre colla quale si chiedeva al Governo tedesco di procedere allo scambio delle ratifiche in modo da poter fare entrare in vigore il trattato col 1° dicembre.

Il testo è stato approvato all'unanimità. L'affermazione in tal modo rinnovata della perfetta unità di vedute che regna tra gli alleati costituisce la risposta più significativa che possa essere data alle manovre dilatorie del Governo tedesco.

Si mantiene naturalmente il più grande segreto sul contenuto di questa nuova nota degli alleati. Si crede tuttavia di sapere che essa sia compilata con tutta la fermezza e nello stesso tempo con tutta la misura

Ne consegue che vi sono molte cause per credere che il dibattito istituito dalla Germania a proposito della entrata in vigore del trattato di pace, sarà questa volta chiuso e forse in queste condizioni è perfino possibile sperare che la Germania procederà allo scambio delle ratifiche prima della fine della prossima settimana.

Per quanto riguarda i prigionieri tedeschi la nota dell'intesa ricorda che l'entrata in vigore del trattato porterà alla loro immediata liberazione. Per quanto riguarda l'affondamento delle navi a Scapaflow ed i compensi richiesti sarà risposto alle obbiezioni tedesche in una nota speciale. La nota termina con l'ingiunzione al Governo tedesco di firmare il protocollo di esecuzione dell'armistizio, in mancanza di che, il Consiglio Supremo sarebbe costretto a ricorrere a misure di coercizione d'ordine militare.

Data la particolare importanza della nota degli alleati approvata stamane, il testo sarà consegnato personalmente dal segretario generale della conferenza Dutasta al capo della delegazione tedesca Von Lersner.

### Preparativi militari

(S) **Parigi, 6.** — Il *Daily News* dice che l'Alto Comando francese, ha dato, alle autorità militari dei territori occupati, ordini tendenti ad assicurare le misure preliminari delle forze a disposizione del maresciallo Foch per mettere in esecuzione i mezzi coercitivi che saranno ordinati dal Consiglio Supremo, come ad esempio, l'occupazione di Essen e del Bacino della Ruhr.

(S) **Parigi, 6.** — Benchè i colloqui che hanno avuto luogo ieri fra i marescialli Foch e Wilson debbano rimanere segreti, il *Matin* dichiara che tuttavia una cosa è certa, ed è che l'atteggiamento dell'Inghilterra è in in questa circostanza di una fermezza assoluta. Il suo concorso, dice il giornale ed è interamente acquisito sia per gli atti di carattere diplomatco che stanno per compiersi a Berlino sia per le misure militari che li seguiranno in caso di bisogno.

(S) **Parigi, 6.** — Il *Matin* ha da Strasburgo: Gli abitanti di Strasburgo assistono da ieri ad un grande movimento di artiglierie pesanti verso la riva destra del Reno. Numerosi pezzi di grosso calibro hanno passato il ponte di Kohl.

Si attribuisce questo movimento inusitato alla situazione politica creata dall'atteggiamento della Germania.

L'*Excelsior* assicura che se si crede a certe informazioni assunte da buona fonte gli avvertimenti dati a Berlino dal Governo americano non sarebbero estranei alla evoluzione caratteristica che colà si verifica attualmente.

Una nota rigorosa che sarà pronta oggi inviterà la Germania a precipitare tale evoluzione.

### La ratifica della pace

(S) **Parigi, 6.** — L'*Echo de Paris* fa rilevare che se il Trattato di Pace non fosse ratificato prima del 31 dicembre le clausole che a termini del trattato debbono essere eseguite in data anteriore al 31 dicembre perderebbero il loro valore e sarebbe quindi necessario la firma da parte dei tedeschi di un protocollo che proroga questo termine.

### Provvedimenti per impedire i metodi dilatorii della Germania

PARIGI, 6. — La Conferenza si è occupata esclusivamente della nota da presentarsi ai rappresentanti tedeschi per costringerli alla firma del protocollo esecutivo del trattato.

La nota venne partitamente discussa e, dopo ponderato esame, venne approvata all'unanimità.

Essa risponde alle ultime osservazioni tedesche per l'affondamento delle navi a Scapaflow e per la restituzione dei prigionieri.

Sull'affondamento delle navi si mette da parte la questione della responsabilità del Governo germanico, riservando di trattarla prossimamente in una nota speciale. Per la restituzione dei prigionieri, si dichiara recisamente che sarà effettuata immediatamente dopo la firma del protocollo.

Nel rimanente la nota ha una forma diplomaticamente corretta; ma recisamente ferma che può a buon diritto ritenersi un *ultimatum*.

Nei circoli della Conferenza si ritiene che i tedeschi firmeranno il protocollo prima del 15 corrente e stamane si affermava che il Generale Foch ha già ordinato il movimento delle truppe per l'eventuale occupazione di Essen e di Ruhr.

### La partenza della delegazione americana

(S) **Parigi 6** — Secondo il *Petit Journal* si conferma che la delegazione americana partirá martedì prossimo col suo presidente Polk.

La tesi che sembra prevalere a Wahington, dice il *Petit Journal*, è che per ragioni di politica interna occorre distogliere l'America il più completamente possibile da ogni partecipazione effettiva agli affari europei confermemente ai voti della maggioranza del Senato.

Sarebbe tuttavia prematuro considerare come certo che gli Stati Uniti si ritireranno completamente e definitivamente dalla Conferenza ed è possibile che l'Ambasciatore degli Stati Uniti riceva i poteri necessari per mantenere il contatto fra il suo Governo ed i Governi alleati.

E' probabile, aggiunge il *Petit Journal*, che tra pochi giorni si saprá qualche cosa in proposito.

### Il distretto di Bialystok

(S) **Varsavia, 5.** — Una nota ufficiosa dice che il Consiglio Supremo interalleato ha assegnato alla Polonia il distretto di Bialystok sul confine della Lituania. La frontiera sud è segnata dal fiume Bug; la frontiera sud-est dalla linea di demarcazione del distretto di Suwalki.

## L'on. Zanardi e il... Codice Penale

Consi ... sulloda fra gli la nece una ... a ... a ... zione é esprime gitti ... in rotta. Egli d...rsi ... essendo tributa da

uale ville d che dove mosfe quel e cin revol astici d'inizi e propri tire d letari tole c si di gran ritto tern golare per l'u iciam l'un di no reoccu to d uoi f che il umid ni e e e atu ns in ... andia ta si essu

che pal e fuo po rifu cchi iser lin or Z usi con tissi di c pal per e in le v che rte d iù p issio ateri del e mita che spi di fo taria ze fu erazi opera salo la c idee, ... e l'o a qu fa

...domandiamo, cioè, se l'on. Zanardi abbia mai saputo che l'art. 175 del C. P. punisce con la reclusione da uno a trenta mesi «chiunque arbitrariamente s'introduce o si trattiene nelle abitazioni altrui o nelle appartenenze di essa contro il divieto di chi abbia diritto di escluderlo» e che l'Art. 423, sempre del C. P., 1° capoverso stabilisce la reclusione fino ad un anno e la multa da lire cento a duemila per «chiunque turba, con violenza verso le persone, l'altrui pacifico possesso sopra cose immobili»; che l'art. 247 C. P. punisce con la detenzione fino ad un anno «chiunque pubblicamente fa l'apologia di un fatto che la legge prevede come delitto, o incita alla disobbedienza della legge, ovvero incita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillitá», che l'art. 248 C. P. ordina la reclusione, fino a dodici anni, per quelle cinque o più persone associatesi «per commettere delitti contro l'amministrazione della giustizia, o la fede pubblica, o l'incolumità pubblica o contro la persona o la proprietá» e che l'articolo 252 Codice Penale fissa la reclusione fino a quindici anni per «chiunque commette un fatto diretto a suscitare la guerra civile o a portare la devastazione, il saccheggio o la strage in qualsiasi parte del Regno» aggiungendo che la pena viene accresciuta di altri tre anni di reclusione se «anche in parte sia considerato l'intento».

Domandiamo, dunque, all'onorevole Zanardi se egli sia mai stato informato di simili.... bazzecole, o, se pur essendone informato, intenda impunemente di contravvenirvi; e vorremmo, d'altra parte, sapere se le Autoritá responsabili e competenti siano disposte o no ad osservare e a far osservare la legge da chi, così palesemente e sotto tanti aspetti, ne tiene poco conto.

Perché il dott. Zanardi, proprietario di farmacie, non ha richiamato l'attenzione proletaria sull'enorme aumento dei medicinali, che erano giá elevati prima della guerra, tanto che tutti sapevano che alla nota del farmacista si poteva fare il ribasso del cinquanta per cento?

Forse egli pensa che i lavoratori stanno tutti bene in salute, e il pensiero è molto gentile... anche per lui stesso....


Norman L. Wills & Co.
24 STONE STREET - NEW-YORK

*offre* **FERRO ED ACCIAIO**

Barre, Ferri laminàti, Tubi, Ferri ad angolo, a T, Scanalati, Lamiere per Serbatoi e Caldaie, Ganci, Bulloni, ecc.

A PREZZI VANTAGGIOSI

*Rappresentante per l'Europa*

**Norman L. Wills Jr.**

ROMA - Via Due Macelli. 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

# CRONACA DI ROMA

## LA CRISI EDILIZIA

Come abbiamo a suo tempo annunciato, il Governo ha sentito la necessità d'intervenire direttamente per provocare un risveglio nelle costruzioni edilizie particolarmente nella Capitale del Regno, destinando a questo scopo fondi cospicui mentre ha adottato provvedimenti d'ordine generale per lo sviluppo delle costruzioni in tutte le grandi città d'Italia.

D'altra parte, tutti i Municipi si preoccupano della cosa e cercano con varii mezzi di fronteggiare il disagio. L'Italia settentrionale é alla testa del movimento. Nelle grandi come nelle piccole città dell'Alta Italia sono sorte Cooperative ed Istituti per provvedere alla diretta costruzione delle case. Il Comune di Firenze ha destinato L. 200.000 annue per la costruzione di case impegnando una somma di circa 10.000.000; il Comune di Torino ha gratuitamente concesso le aree necessarie e ha destinato inoltre allo scopo un contributo di 15 milioni; Milano ha già inaugurato le prime case costruite in cinque mesi e sta provvedendo alla espropriazione di notevoli zone di terreno da fabbricare che cederà a prezzo di costo a Cooperative e a privati. A Reggio Emilia si sono iniziati i lavori per la costruzione di case per un importo di 3 milioni, a Venezia per 10, a Napoli per 20 e per ugual somma a Genova. In complesso si può ritenere che si costruisca attualmente in Italia per circa 250.000 000 di lire.

Come vedesi l'azione che spiegano i vari Enti é veramente importante e a questa azione contribuisce il Ministero dell'Industria che ha disponibile nel suo bilancio un fondo annuo di 10 milioni per il contributo dello Stato alle opere edilizie. Per ciò che riguarda Roma noi già accennammo ai provvedimenti adottati d'accordo fra Stato e Comune per la costruzione di case per un importo di circa 40 milioni, mentre l'Istituto delle Case popolari ha già iniziato i lavori di costruzione e ha pronto un progetto di altri lavori per una somma preventivata di 25 milioni.

Senonché é da domandarsi: basta forse questa iniziativa per determinare uno sviluppo tale nelle costruzioni da fronteggiare non solo tutte le esigenze più urgenti ed inesorabili, ma da permettere una certa abbondanza nella offerta, capace di provocare una riduzione dei prezzi nel mercato degli affitti?

La questione é di una gravità assoluta: grave perché noi siamo giunti ad un punto tale che il costo delle costruzioni non permette sempre di creare organismi economici che offrano un reddito conveniente al capitale impiegato. Ed é evidente che fino a quando non si risolverà questo problema non sarà facile di spingere la speculazione ad una intensa ripresa delle costruzioni edilizie, unico mezzo capace di risolvere il grave problema. Or non é molto Giuseppe Belloni pubblicava uno studio a tale riguardo veramente importante. Egli prendeva a base del suo calcolo il costo medio della costruzione su un prezzo di L. 5000, per vano determinando un provento di affitto di L. 24.80 mensili per stanza, sulla base dell'interesse di un mutuo a 40 anni al 4.50% netto di ammortamento e provvigioni, esenzione tassa R. M. sul mutuo (già prevista per le Cooperative) esenzione decennale dall'imposta, come al Decreto del giugno scorso. Ora su questa base veniva ai seguenti risultati.

« Si abbia (notava) da costruire un tipo di casa senza botteghe alta m. 24 (6 piani) di n. 300 vani (per vano s'intende vere camere ed anche la cucina) per complessivi mq. 21 conprehdendo in tale superficie, rispetto alla totale, la porzione di corridoio, gabinetto e scala) esso costerà:

| | |
|---|---|
| Vani 300 per L. 5.500 | L. 1.650.000 |
| Terreno mq. 1900 circa al prezzo medio di L. 40 | » 76.000 |
| Spesa totale | L. 1.726.000 |

La rendita annuale lorda sarà di:

| | |
|---|---|
| Vani 300 per L. 24.80 per 12 | L. 89.200 |
| Semisotterranei da potersi utilizzare n. 6 per L. 50 per 12 | » 3.600 |
| Totale | L. 92.800 |
| A dedurre spese di acque, portiere, luce, assicurazione, ecc. | L. 8.200 |
| Rendita | L. 84.600 |
| A dedurre quota interessi mutuo (75% dalla spesa) di L. 1.294.600 al 4% | L. 58.252.5 |
| Rendita netta per i primi 10 anni | L. 26.347.50 |

« All'undicesimo anno però la tassa fabbricato (42%) dovrà gravare per trent'anni solo sulla rendita diminuita dell'interesse del mutuo, *altrimenti quella non sarebbe sufficiente a pagare entrambi i versamenti (infatti se si dovesse su L. 84.000 si avrebbe: circa L. 35.000 di tasse più 58.000 di interessi, cioè L. 93 mila)* quindi:

| | |
|---|---|
| Dalla rendita di | L. 26.347.50 |
| deduciamo la tassa fabbricati su detta somma che sarà di | » 11.065.95 |
| Restano | L. 15.281.55 |

che rappresentano la rendita annuale del capitale esposto dal proprietario, il quale sarà di:

L. 431.600 (25% della spesa) più
» 11.300 spese di acquisto del terreno, spese di inscrizione e trascrizione del mutuo ridotte ad 1/3 vedi D. L. del marzo, art. 23-24) e spese notarili

L. 442.800 meno
» 110.659 risparmio tasse nel decennio

L. 332.141 in totale.

le quali, con la correspettiva rendita in L. 15.281.55 rappresentano un rinvestimento netto del 4.60%. Da questo però bisognerà togliere le maggiori spese di manutenzione, che dal decimo anno in poi saranno più sentite, comunque si può concludere che il 4% è assicurato ».

Ora è da domandarsi: chi volete che si accinga in questo momento ad investire grandi capitali nelle costruzioni per ritrarre a fatica un reddito del 4% — senza tener conto dell'onere delle nuove imposte — quando si può assicurare un maggiore interesse senza fastidio investando in buoni del tesoro o nel Prestito Nazionale? E si noti che a queste conclusioni si giunge quando i consuntivi rispondono pienamente ai preventivi cosa che raramente avviene nelle imprese edilizie, le quali presentano grandi alee che spesso sconvolgono tutte le previsioni fatte? E' evidente pertanto che non si può parlare di una sana ripresa edilizia finchè lo Stato non trovi il mezzo di fare economizzare alla speculazione sulle spese di costruzione concedendo facilitazioni per le quali il costo dei materiali venga sensibilmente ridotto.

E' questo il problema che lo Stato deve prendere specialmente a cuore se vuole affrontare il problema nella sua base economica visto che non è il caso di far conto su un sensibile aumento delle pigioni che oggi hanno raggiunto già limiti intollerabili. Essendo ormai impossibile sperare delle economie sul costo della mano d'opera queste non si possono ripetere che sul costo delle costruzioni permettendo alla speculazione edilizia di potere avere i materiali necessari a condizioni eccezionalmente favorevoli. Finchè il Governo non riuscirà a risolvere questo problema è inutile sperare in una efficace ripresa delle costruzioni e tutti i provvedimenti che verranno adottati a tale riguardo riusciranno sempre insufficienti allo scopo.

Questo è bene aver presente oggi che si crede di poter eliminare la crisi con la concessione di qualche diecina di milioni di mutui i quali rappresentano una ben misera cosa di fronte all'incalzare delle pubbliche esigenze. Non v'ha dubbio che gli ultimi provvedimenti come misure di urgenza hanno il loro valore, ma oggi sopratutto importa di assicurare all'industria un campo di azione nel quale essa possa trovare quella sicura remunerazione che soltanto può garantire una provvida azione rispondente alle effettive necessità del momento.

**COSTITUZIONE DELLA COOP. «ARS» FRA ARTISTI**

Ieri sera nella sede dell'Assoc. artistica internazionale, con atto del notaio dr. cav. Ulisse Rinaldi, ebbe luogo la costituzione legale della nuova Cooperativa « Ars » fra gli artisti.

Tale cooperativa che ha per iscopo la costruzione di una zona uso città-giardino, costituita da villini con reltivo « studio » ha incontrato subito la simpatia di moltissimi aderenti che vedono così risolvere in modo pratico la crisi edilizia attuale, che grava particolarmente sugli artisti. La numerosa riunione elesse a membri del consiglio di amm.ne gli artisti: Capranesi Giovanni, Villani Rodolfo, Pardo Vito, De Nicola Alberto, Grassi Giuseppe, Tonoini Giuseppe, Arcioni Enrico, Mistrurdi Aurelio, Ferro Raffaello, Cianderoni Corrado, Hinna Danesi Romolo.

Possono far parte della cooperativa tutti gli appartenenti all'Associazione rtistica internazionale.

Per schiarimenti e adesioni rivolgersi al segretario dell'Associazione stessa, Rodolfo Villani, tutte le sere, dalle ore 16 alle 20.

---

**VATICANO** — Ieri Sua Santitá ha ricevuto i Cardinali Basilio Pompili, e Aidano Gasquet, Prefetto degli Archivi Vaticani; Mons. Filippo Rocchi; P. Pietro M. Vigorelli, Prep. Gen. dei Barnabiti; il Conte Giulio Borea Regoli e signora; la Nobil Donna Isabella Lupinacci; l'Ing. Raffaele Bettazzi e signora; la signora Gustava C. Kappler con il figlio.

**La prima predica dell'avvento** — recitata dal P. Luca da Padova, predicatore apostolico, è stata ascoltata ieri da Sua Santitá, da Cardinali e prelati.

**Venezuela e Santa Sede** — Martedì prossimo il nuovo Ministro del Venezuela sig. Eduardo Dagnino presenterá le Lettere Credenziali al Santo Padre.

**Il nuovo Delegato Apostolico delle Indie Orientali** — Con Decreto della S. Congr. di Propaganda Mons. Pietro Pisani è stato nominato Delegato Apostolico nelle Indie Orientali.

Monsignor Pisani riceverà la consacrazione episcopale il 21 del mese corrente, festa di San Tommaso apostolo delle Indi, dalle mani di S. E. il Cardinale Van Rossum Prefetto della S. C. di Propaganda.

**Il nuovo parroco di S. Eustacchio.** — Domani alle 9 il rev. d. Pirro Scavizzi, nuovo parroco di S. Eustachio prenderà con le rituali cerimonie il possesso della sua cura.

## S. P. Q. R.

**LISTE ELETT. AMMIN. PER L'ANNO** 1920. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto in cui sono indicate le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande d'iscrizione nelle liste elettorali amministrative per il 1920.

Il tempo utile scade il 15 corr.

**PERSONALE DISPONIBILE PRESSO L'UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO.** — L'Uff. Mun. di collocamento comunica:

Numeroso personale di fatica, d'ordine e di concetto, per aziende commerciali ed industriali e per pubbliche amministrazioni, trovasi iscritto presso questo Ufficio Municipale di collocamento (via Arenula 36-41 e piazza Cenci 68-70).

Gli industriali, i commercianti e tutti i dirigenti di pubbliche e private amministrazioni che hanno bisogno di personale, possono qui rivolgersi anche per telefono (81-02) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno feriale.

Si ricorda che le prestazioni dell'Ufficio sono completamente gratuite.

**IL LATTE DI PECORA.** — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Per disposizione del Sottosegretariato degli Approvvigionamenti, è permessa l'introduzione in città del latte di pecora destinato all'alimentazione seguendo queste norme:

1. Gli interessati dovranno presentare subito all'ufficio di Annona, Corso Vittorio Emanuele 72, domanda in carta semplice in cui sarà specificato;

a) Nome del produttore e località della produzione;

b) Quantità di latte che si richiede d'introdurre:

c) Nome e indirizzo del lattaio a cui viene ceduto tutto o in parte il latte introdotto.

2. Ritirare il permesso di introduzione allo Stabilimento municipale del latte che curerà la equa distribuzione del prodotto tenendo sopratutto presente quei che ne fosserro sprovvisti.

I permessi saranno sempre revocabili a giudizio della Direzione dell'Ufficio.

---

**LA TASSA SU LE SETERIE, GUANTI, ECC.** — La Soc. Gen. Negozianti Industriali ci comunica che tutti gli articoli di seterie, guanti, pizzi, tulli e simili, per i quali è stata annunciata la nuova tassa, saranno fino al giornò 13 corr mese, per ora, esenti dalla medesima.

**I RICEVIMENTI DI « DONNA ».** — Nelle lussuose sale di « Donna » al Corso Umberto Nino G. Caimi inaugura domani i ricevimenti artistico-mondani della sua elegante Rivista. E la serie, che sarà brillantissima e frequente, s'inizia con un omaggio all'arte della scena impersonata in Olga Gentilli e in Luigi Carini in onore dei quali il *five 'o clock* è annunziato.

Vedremo così domani riunito attorno ai due attori simpatici e provetti quanto di più eletto ha la nostra città. E sarà una festa di eleganza di signorilità e di allegrezza intellettuale.

*Qu'on se le dise!....*

**PER LA MORTE DELL'ASTRONOMO MILLOSEVICH.** — Una folla di ammiratori ed estimatori dell'illustre scienziato si è ieri recata in pio pellegrinaggio a rendere omaggio alla salma.

Tra i visitatori abbiamo notato varie notabilità scientifiche, artistiche e politiche.

Questa mattina alle 10.30 si svolgeranno i funerali.

### Dimostrazioni studentesche

Ieri mattina un gruppo di studenti, onde commemorare la morte del loro collega Del Piano di Torino, si è recato all'Istituto tecnico in via Cavour, per ottenere la sospensione delle lezioni e l'esposizione della bandiera abbrunata.

Però presso la sede dell'Istituto il nucleo è stato disciolto dalla Polizia.

Nessun incidente.

Nel pomeriggio l'agitazione studentesca si è intensificata.

Alle 15 davanti al Liceo Terenzio Mamiani si sono riuniti più di un migliaio di studenti, i quali fra un gran vociare e protestare si sono diretti alla Università.

Quivi ha preso la parola lo studente Farina D'Anfana, accolto da grida di *Viva l'Italia, Viva la Monarchia*!

In difesa del socialismo ha parlato lo studente in legge Iavaroni.

Lo studente Antavoli, in abito talare, ha parlato applauditissimo, in favore della tranquillità degli studi e della pacificazione degli animi.

Da ultimo lo studente Melito, pure invitando i compagni alla calma e al raccoglimento invitò tutti i colleghi alla commemorazione dell'estinto che avrà luogo domani alla Soc. Artistico-Operaia.

Gli studenti sono quindi usciti dall'Università cantando l'*Inno di Mameli*.

Hanno tentato poi di dirigersi verso Palazzo Braschi, ma sono stati allontanati da un commissario. Allora hanno ripiegato verso Montecitorio ma qui avendo trovato altri commissari e altri cordoni il corteo si è disciolto.

Anche via del Seminario era sbarrata.

### La nuova sede del Pensionato artistico nazionale

Ieri è stato stipulato il contratto di cessione del già Istituto archeologico germanico al Sottosegretariato per le Belle Arti.

Il nuovo direttore generale delle Belle Arti comm. Arduino Colasanti ha voluto così provvedere una nuova e più decorosa sede ai giovani studenti del Pensionato artistico nazionale finora ospitati nell'infelice Palazzo di Via Ripetta.

Gli ampi saloni, le sale e le stanze saranno convenientemente arredate.

Il vasto giardino che attornia il palazzo consentirà di trasferire in quel luogo ameno e tranquillo anche la scuola di perfezionamento in pittura presentemente distaccata dall'Istituto di Belle Arti.

Ai pensionati sarà poi riserbato anche l'uso della meravigliosa Villa Floridiana a Napoli

E del doloroso confronto che i nostri artisti facevano con i colleghi delle Accademie di Spagna e di Francia non rimarrà che un lontano ricordo.

---

**CONCORSO LETTERARIO.** — *Giovinezza*, il giornale settimanale di coltura, letteratura ed arte, diretto da Rina Maria Pierazzi, bandisce un concorso libero fra i suoi lettori, per una novella, col premio di L. 500.

Il numero 5 del giorno 4 dicembre contiene le norme del detto concorso.

**CONGRESSO DEGLI IMPIEGATI D'ORDINE DEL MINISTERO DELL'INTERNO** — Il comitato direttivo Centrale dell'Ass. fra gli impiegati d'ordine dipendenti dal Ministero degli Interni prepara un grande congresso Nazionale per la prossima primavera.

Sono interessati gli impiegati delle amministrazioni civili, di pubblica Sicurezza, di Sanità e degli stabilimenti carcerari.

**SERVIZIO SANITARIO AL CELIO** — Aderendo alle vive proteste dell'Ass. Miglioramento del Celio, il prefetto comm. Zoccoletti ha firmato il decreto che mantiene nel popoloso quartiere una seconda farmacia in via Celimontana.

**I FERROVIERI PER L'ORARIO CONTINUATO** — La commissione dei ferrovieri nominata per l'agitazione pro orario continuato è stata ricevuta dal Sottosegr. di Stato ai Trasporti on. San Just al quale ha fatto presenti le richieste della classe per l'adozione dell'orario continuato e per la distribuzione agli impiegati di abbonamenti al prezzo ridotto per la linea che congiunge la loro abitazione all'ufficio, come giá è stato accordato ai ferrovieri di altre città.

L'on. San Just ha risposto che pur non trovandosi in grado di deliberare alcun provvedimento avrebbe pure favorevolmente riferito al Min. Pa tano per le decisioni del caso.

**COMIZIO DI CONTADINI.** — Questa mattina alle 9 nel salone della Camera del lavoro in via della Croce Bianca, si riuniranno a comizio i contadini del suburbio, per discutere sulla disoccupazione e sulle tariffe orarie.

**LAVORI PUBBLICI**

La 2ª Sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP., nell'ultima sua tornata, ha espresso parere favorevole, per l'approvazione del progetto dei lavori per la riparazione delle opere a mantello esistenti nel Tevere a valle di Roma danneggiate da piene e per la sistemazione dell'alveo di magra in corrispondenza dello svolto di Montacugno. La spesa preventivata per tali lavori è di L. 400.000.

Id. per l'approvazione del progetto suppletivo per un maggior prolungamento dei moli del portocanale di Fiumicino (Roma Id. L. 900.000).

Ha appovato con qualche osservazione il progetto di costruzione del tronco della strada di bonifica n. 5 dell'Agro romano dalla via Tiburtina alla via Nomentana Id. L. 228.000.

**UN MEMORIALE DEL « SINDACATO TRAMVIERI »** — Il Sindacato Tramvieri approssimandosi la data giá fissata della fusione delle due aziende ha indirizzato all'autorità competente un memoriale col quale fa presente che il personale dei due rami di servizio esprime di nuovo il suo fermo proposito che ogni possibile sistemazione sia definita in tempo, e riafferma l'assoluta necessità che venga sostanzialmente riformato il regolamento speciale dell'azienda.

**PER LE SESSIONI SUPPLETIVE DEGLI ESAMI ALL'ISTITUTO COMMERCIALE** — Gli studenti militari ed ex militari del R. Istituto Superiore di Studi Commerciali hanno presentato all'on. Ministro Ferraris un o. d. g. col quale si chiede che le sessioni suppletive di esami giá concesse dal Ministero della P. I. alle scuole da esso dipendenti vengano estese anche al loro istituto.

## ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

**AL LYCEUM.** — Domani alle 17 alla sezione Opere Sociale Rosmunda Tomei Finamore terrà una conferenza su « Le opere di assistenza sociale di Domenico Orano ». Biglietto N. 2.

**IL CELIO.** — Oggi domenica, con appuntamento alle ore 15, alla chiesa di S. Gregorio, il cav. Romolo Ducci dell'Archeologica romana inizierà l'illustrazione dei monumenti del Celio parlando del *Claudium*, dell'imperatore Tiberio Claudio Druso Nerone e di Messalina ed Agrippina.

Sono noti i meriti pregevolissimi e la rara competenza archeologica di Romolo Ducci, di questo oratore suggestivo che va compiendo con assidua costanza e nobile entusiasmo la sua profittevole opera di volgarizzatore della nostra storia quale è racchiusa nei superstiti monumenti dell'arte antica sacra e profana. Non è quindi il caso di formulare fervorismi ampollosi. Quanti amano rivivere attraverso una eletta rievocazione le fastose epoche defunte non manchino al convegno di cui abbiamo dato l'indicazione.

**ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA** — Oggi con convegno alle 14.30 il prof. F. Tambroni illustrerá le tre Basiliche del Foro Romano.

**LA SARDEGNA.** — Oggi per iniziativa dell'« Unione Storia ed Arte » alle 15,45 nell'arena del Colosseo, il cav. Ernesto Cubeddu parlerà su « La Sardegna quale fu, qual'è, e quale sarà. Tutti possono liberamente intervenire.

**IL MAESTRO DELLE MURA** — Stamane alle 10 maestro delle Mura darà la domenicale lezione educativa.

**ALLA « TERENZIO VARRONE ».** — Oggi, il Socio R. Caimmi illustrera la Basilica di S. Lorenzo fuori le mura. Il convegno è alle 15 nella Piazza di detta Basilica presso la colonna monumentale del Santo.

## Intermezzo di cronaca

*Lo spettacolo cui assistemmo nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele a un certo momento della seconda giornata di sciopero merita un cenno meno laconico e labile del semplice dettaglio di cronaca.*

*Un gruppo di scioperanti..... No, — chiamiamoli col loro vero nome..... Un branco di teppisti avidi di strage bestiale e di mala preda, sbucati da via Leopardi, vista la località sguarnita di truppa, avevano pensato bene di darsi al profittevole sport del saccheggio. I pochi negozi che incautamente avean creduto di lascia e i battenti aperti o semichiusi, erano stati presi di mira da questi eroi del ciottolo del coltello e del paletto, e un assalto in piena regola era stato — come si diceva al fronte — sferrato.*

*Fu allora che noi ch'eravamo sul luogo.... (ahimè, dove non si trova il giornalista!)..... potemmo godere di uno spettacolo così grottesco da diventare eroico!*

*Dalle finestre, dai terrazzi, di dietro alle porte barricate o ai cancelli fu un prorompere di voci spaventate: urli, invocazioni, scongiuri.*

*Fuori della grazia di Dio, quei buoni borghesi, protese in alto le braccia, esterrefatti e inerti invocavano i santi dal Paradiso e i carabinieri dalla terra. Ma i santi, che sono persone di spirito (anzi, di puro spirito) non ritennero, pel momento, di dover abbandonare le loro superne serene dimore. Viceversa i CC. RR., che sono più arrendevoli dei santi, pochi minuti dopo facevano la loro tempestiva apparizione, sicchè, ogni tentativo vandalico fu reso vano e il prode manipolo di svaligiatori messo in fuga, — mentre i bravi borghesi..... si sbracciavano ad applaudire con eroico fervore.*

*Ah! quegli applausi, — che povera, meschina cosa in quel luogo e in quel momento! Non già che fossero immeritati: a ben più che non dei semplici battimani hanno diritto questi nostri bravi figlioli, imperterriti tutori dell'ordine della giustizia e della libertà!..... Ma dopo l'arrendevole pavidità di poco prima, l'applauso alla forza pubblica sopraggiungente e vittoriosa era la triste conferma della pochezza borghese di fronte alla prepotenza piazzaiola.*

*E abbiamo pensato che, con tutta probabilità, quei galantuomini con le braccia levate al cielo erano gli astensionisti del 16 Novembre, coloro che, di fronte alla violenza e all'arbitrio fatti sistema, non avevan trovato di meglio che cedere il campo all'avversario disertando le urne.*

*E nel penoso spettacolo di cui eravamo stati testimoni abbiam creduto di vedere l'immagine della perfetta società borghese contemporanea che ha lagrime di monarchica commozione al passaggio del Re, si arrossa le palme coi battimani alla marcia del Gabetti, affronta le raucedini gridando « evviva l'Italia »..... e poi, quando é giunto il momento di combattere le sue battaglie decisive, si mette alla finestra e aspetta i carabinieri!*

a. d. l.

**Compro BRILLANTI e PERLE**
e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Identificazione di un cadavere.** — Narrammo l'altro giorno che la mattina del 1 corr. fu ripescato nel Tevere presso la basilica di S. Paolo, un cadavere di sesso maschile Venne identificato dalla famiglia per Luigi Mirti di a. 69.

Il povero Mirtiche era affetto da nevrastenia, il 15 gennaio del corr. anno scompariva dalla sua abitazione in via Trionfale 53 dopo di aver lasciato scritto alla madre una lettera nella quale manifestava tristi propositi di suicidio.

**Arresto di un disertore.** — Ieri fu arrestato alla stazione di Termini Michelangelo Pizzuto di a. 21 perchè sorpreso mentre rubava una valigia.

Il Pizzuto era ricercato perchè condannato all'ergastolo dal Tribunale militare per diserzione.

**I topi d'albergo.** — L'altra notte, nella locanda al viale Giulio Cesare, Elvira Capitani fu derubata del portamonete contenente 47 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

**Un magazzino municipale visitato dai ladri.** — I soliti ignoti, l'altra notte penetrati nel magazzino municipale in piazza S. Giovanni, rubarono vari indumenti per un valore di circa 300 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino, indaga per acciuffare i marinoli.

**Un oste derubato.** — L'altra notte ignoti ladri penetrati nell'osteria di Umberto Tiribelli in via Appia Nuova, 56, rubarono vari utensili da cucina e generi alimentari per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato Appio.

**Borseggio in tram.** — In via Principe Umberto, ieri, Barbara Novarti di a. 28, mentre saliva in un tram dei Castelli, fu derubata del portamonete contenent 500 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

**Oggetti d'oro rubati.** — Ignoti ladri, ieri penetrati nell'abitazione di Antonio Grifoni in via Princ. Amedeo 47, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 5000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

**Investito da un automobile.** — In via due Macelli, ieri mattina, Giovanni Tuzzi, di a. 52, ab. in via Quattro Fontane 162 fu investito dall'automobile militare 51432, riportando contusioni al ginocchio sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 5 giorni.

**Arresti e sequestro di refurtiva.** — Lo scorso novembre dal facchino Conino Di Stefano di a. 64, furono rubati varii tappeti nei magazzini della ditta Gondrand, per un valore di circa 1500 lire. In seguito ad indagini della squadra investigativa parte della refurtiva venne sequestrata allo scalo merci di S. Lorenzo.

Vennero arrestati per ricettazione e complicità nel furto Maddalena Porcaccia di a. 20, Nazzareno Moriconi di a. 20, Candida Casagrande di a. 41 ed i facchini Edoardo Mancinelli e Francesco De Santis.

**Litigio tra ragazzi.** — Ieri in via della Maschera d'Oro, Stefano Minarelli di a. 16 ab. in via Agonale 3, per futili motivi venne a diverbio con Stefano Capponi di a. 16. Nella colluttazione il Minarelli riportò una ferita di coltello alla schiena. Recatosi all'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

**Un vecchio disgraziato.** — Ieri mattina, Leonardo Lulli di a. 70, ab. in via S. Giovanni in Laterano 87, nell'interno della Scala Santa, cadde fratturandosi il femore destro. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 90 giorni.

**Cade per le scale.** — Ieri mattina Emilia Masi di a. 76 ab. in via Giovanni Lanza 140, mentre scendeva le scale nello stabile in via in Selci 85, cadde fratturandosi il piede sinistro. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni la giudicarono guaribile in 50 giorni.

**GRAN RISTORANTE ROMA**
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

**CORTE ORDINARIA DI ASSISE**

*Pres:* comm. Bertacca – *P. M.* cav. Gismondi – *P. C.:* avv. Gregoraci, Bianchi e Valente – *Difesa:* avv. Di Benedetto, Zappalà e Caprino

**UN FARMACISTA ACCUSATO DI TRIPLICE VENEFICIO**

La sera del 27 marzo 1915, Francesco Aprile farmacista in Zagarolo, si vide consegnare un pacco postale contenente una bottiglia di *Ferrochina – Corsana.* Volle subito gustare il delizioso liquore ed anzi ne offrì un bicchierino a due suoi amici che in quel momento si trovavano in farmacia, prof. Francesco Martini, direttore delle scuole elementare e Giuseppe Bergi, ufficiale postale.

Tutti i tre, però, appena ingerito il liquore, furono assaliti da atroci dolori e vomito. Trasportati all'ospedale si constatò che il Ferro – China – Corsana era stato avvelenato.

Il pretore di Zagarolo, cav. Giuseppe De Napoli, fece subito delle indagine e ritenne che quale autore del veneficio fosse stato l'altro farmacista di Zagarolo, Siricio Loreti.

Costui, in seguito ad una lunga istruttoria, fu rinviato al giudizio per rispondere di triplice mancato omicidio per veneficio.

Il dibattimento, iniziatosi ieri, dopo che fu formata la giuria venne rinviato a martedì prossimo.

**CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE**

*Pres.* comm. Giannattasio – *P. M.* cav. Del Vasto *Difesa:* avvocati Grillo e Giglio

**MANCATO FRATRICIDIO PREMEDITATO A SUBIACO**

Dopo tre giorni di discussione ieri ebbe fine la causa a carico di Luciano Pannunzi che la sera del 14 Giugno del 1918 tentò di assassinare a colpi di bastone la propria sorella Rosa.

I giurati accolsero la tesi difensiva e per cui esclusero l'aggravante della premeditazione ed accordarono il beneficio del vizio parziale di mente con attenuanti.

Cosicchè il Pannunzi fu condannato a 6 anni e 4 mesi di reclusione.

**CORTE DI CASSAZIONE**

**IL RICORSO DI LUCA CORTESE**

Il 19 corrente si doveva discutere, dinanzi la Corte Cassazione, il ricorso interposto da Luca Cortese e complici per la condanna riportata per la nota truffa in danno del Credito Centrale del Lazio.

La discussione però è stata rinviata al 30 gennaio p. v.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 6 dicembre 1919

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 58 | 2 | 69 | 66 | 72 |
| *Firenze* | 72 | 43 | 56 | 55 | 31 |
| *Milano* | 7 | 49 | 45 | 34 | 60 |
| *Napoli* | 59 | 10 | 1 | 14 | 80 |
| *Palermo* | 28 | 65 | 34 | 27 | 41 |
| *Roma* | 7 | 71 | 20 | 6 | 63 |
| *Torino* | 39 | 77 | 88 | 87 | 76 |
| *Venezia* | 67 | 8 | 7 | 3 | 16 |

## TEATRI DI ROMA

**« IL TRAVATORE » AL « NAZIONALE »**

E c'è chi, nel campo teatrale si lamenta del pubblico di Roma! A Roma — dicono — c'è apatia, il pubblico non risponde alle iniziative; e via su questo tono. E, ad avvalorare la tesi, ecco che vien tirata fuori la ormai veneranda istoria della Casa di Goldoni, morta di consunzione tra la più olimpica indifferenza del colto e dell'inclita, o di altri tentativi di teatri più o meno stabili naufragati anch'essi.

Casi sporadici, dovuti essenzialmente a indirizzi sbagliati.

Forse che non abbiamo avuto per un anno intiero la stabile Riccioli? E che affari d'oro per l'ottimo capocomico e la sua feminile compagnia bene in gamba, anzi in gambe. E gli esauriti di Petrolini e quelli di Scarpetta nelle loro non brevi permanenze tra noi? E il favore ininterrotto per la stagione lirico-semistabile che da mesi e mesi si svolge al *Nazionale*?

Andiamo, non diciamo troppo male di questo buon pubblico romano! Il quale buon pubblico anche ieri sera abbandonò i riposi allettanti del focolare domestico per recarsi ad una « prima ». Quella del *Trovatore*, opera del m. Giuseppe Verdi su libretto di F. M. Piave.

Quest'opera è di quelle che si rappresentano piuttosto raramente, E fu opportuno pensiero il rimetterla un po' in luce.

Esmeralda Pucci, che era *Leonora*, fu come sempre all'altezza del suo nome; cantò con bella voce e vigoria d'accento e raccolse quel successo che le è abituale. La signora Pucci è senza dubbio una distinta artista, con un passato d'arte lusinghiero e un avvenire ancor più promettente. Ebbe prove non dubbie della ammirazione dell'uditorio, che la festeggiò a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Molti applausi al tenore Camillo, alla Spangaro e agli altri.

Oggi due spettacoli: di giorno *Trovatore* e di sera *Rigoletto.*

**L'INAUGURAZIONE DEL « KURSAAL ROMA ».**

Con enorme concorso di pubblico (il cartello del *tutto esaurito* fu affisso prima che cominciasse lo spettacolo!) ebbe luogo ieri sera l'inaugurazione del *Kursaal Roma* nei locali del già *Acquario Romano.*

La sala elegante ed il giardino ricco di piante e di fiori — l'insalubre laghetto è sparito del tutto – sono stati restaurati e signorilmente abbelliti sì da formare un insieme simpatico che richiamerà certo ogni sera un pubblico elegante che vorrà procurarsi il godimento degli spettacoli equestri della Compagnia del cav. Bissini, che fin da ieri sera ha presentato interessanti attrazioni — prima fra tutte il famoso scimiotto Consul – e numerosi e superbi cavalli ammaestrati.

All'impresa Billant e Bisini non potrà mancare il concorso del pubblico.

— Questa sera due spettacoli alle ore 16 e 21.

---

**Quirino.** — Non un posto vuoto ieri sera per la 42ª replica del: *Re di chez Maxim*, il maggior successo operettistico di questa fortunata stagione. Gisella Pozzi e gli altri valorosi artisti della Comp. Lombardo furono più volte evocati al proscenio fra le più calorose ovazioni.

— Oggi doppio spettacolo: alle 17: *Madama di Tebe*, e alle 21: *Il biricchino di Parigi.* In entrambi i lavori sarà protagonista Gisella Pozzi.

**Argentina.** — La replica del: *Tristano e l'ombra* ascoltata da un pubblico attentissimo è stata giudicata con maggiore equanimità ed è stato applaudito nelle parti più felici, che attestano dell'ingegno dell'autore, Alessandro De Stefano.

— Oggi due spettacoli: alle ore 17: *La falena*, e alle ore 21: *La donna romantica e il medico omeopatico.*

**Valle.** — Un pubblico eletto e numeroso, accorse ier sera a festeggiare l'attore brillante Enzo Bigliotti, che in occasione dello spettacolo in suo onore, volle scegliere un lavoro italiano, già noto al nostro pub-

blico: *La scala di seta* di Luigi Chiarelli. Il lavoro fu interpretato con tanta spigliatezza dalla Comp. Carini-Gentilli, che il pubblico questa volta l'applaudì calorosamente a ogni fine d'atto, evocando alla ribalta, oltre il seratante, le signore Gentili, e Sammarco, e i signori Carini, Turco, Benassi.

— *La scala di seta* si replicherà nelle due rappresentazioni di oggi.

Per martedì è annunziata una commedia nuova: *La Principessa* di Géraldy. Il nome dell'A., già noto per il successo delle: *Nozze d'argento* rappresenato al *Quirino*, dice dell'importanza di questa novità.

**Adriano.** — La brillante operetta del m. Bellini: *Amami Alfredo!* fu ieri sera assai bene interpretato dai bravi attori della «Novissima» che meritarono vivi applausi dal pubblico numeroso che gremiva il teatro.

— Oggi: *Amami Alfredo!* si replica nello spettacolo serale; di giorno: *Il cavaliere della luna.*

**Eliseo.** — Il forte dramma di G. Polver: *Il despota* fu ieri sera accolto assai festosamente dal pubblico che gremiva il teatro e che ebbe modo di ammirare ancora una volta Giovanni Grasso.

Oggi due rappresentazioni: di giorno *La Zolfara*, di sera, *La vela grande.*

Domani replica del *Despota.*

**Morgana.** — Il successo della *Signora del Cinema* fu confermato ieri sera, procurando vivi applausi alla Maria Vinca ed al cav. Zepeghà.

Oggi due spettacoli: di giorno la *Dame de chambre*; di sera la divertente commedia di Gerbiden: *Lift.*

**Piccoli.** — Oggi nei tre spettacoli festivi – ore 15.30, 17 e 21 – si replicherà il melodramma del m. Petrella: *I promessi sposi.*

## La Kapinera al Margherita

in grande successo, *Fletcher, Ciaramella, Ismay, Robert*, etc., applauditissimi. Oggi, alle 5.30 e 9.30.

## Sala Umberto

Oggi quattro spettacoli con *Bambi, Del Pelo, Borin, Valescu, Zewy* ed altri importanti numeri.

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — Riposo.

**Quirino.** — *Madama di Tebe*, ore 17; *Il birichino di Parigi*, ore 21.

**Argentina.** — *La Falena*, ore 17; *La donna romantica e il medico omeopatico*, ore 21.

**Valle.** — *La scala di seta*, ore 17 e 21.

**Nazionale.** — *Il Trovatore*, ore 17; *Rigoletto*, ore 21.

**Adriano.** — *Il cavaliere della luna*, ore 17; *Amami Alfredo*, ore 21.

**Manzoni.** — *'O guardiano 'e mugliereme*, ore 17 e 21

**Eliseo.** — *La zolfara*, ore 17; *La vela grande*, ore 21.

**Morgana.** — *La dame de chambre*, ore 17; *Lift*, ore 21.

**Kursaal Roma.** — Spettacolo equestre, ore 16 e 21.

**Metastasio.** — Spettacoli di operette, dalle ore 16 in poi.

**Piccoli.** — *I promessi sposi*, ore 15.30, 17 e 21.

**Salone Margherita.** — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30.

**Sala Umberto.** — Id. id. ore 16, 18, 20 e 66.

## Cinematografi

BOMBONIERA Il Castello del Silenzio, emozionante dramma in 4 parti.

REALE Nel mondo di miliardi, interprete Douglas Fairbank.

CORSO CINEMA «Ventimila leghe sotto i mari» Grande successo.

OLYMPIA Il mistero di Miss Hariette, Grandioso successo.


La **Cura Arnaldi**

disintossicante e ricostituente, guarisce radicalmente le

**Malattie del sangue**

(Clorosi – Leucemia – Pseudoleucemia – Anemie in genere).

Scrivere a:

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Depositi in Torino, via Goito 11; Milano, via Adige 15; Genova, via S. Luca 4-2 Alessandria, via Pontida 26; Roma, via Clementino 94.

**Navigazione Generale Italiana**

SOCIETA' RIUNITE FLORIO, RUBATTINO E LLOYD ITALIANO

*Anonima con sede in Genova*

*Capitale Sociale Lit.* 180.000.000 *interamente versato*

LINEA PER IL LEVANTE ED IL NORD EUROPA

Servizio combinato con la Società Italiana di Servizi Marittimi - Sede in Roma - Capitale Sociale Lit. 10.000.000 interamente versato.

Vapore **Circe** partenza da Genova verso 15 Dicembre 1919 col seguente itinerario (salvo variazioni):

**Genova – Napoli – Messina – Catania – Pireo – Salonicco – Smirne - Costantinopoli - Samsum - Kerassunda – Trebisonda – Batum – Novorossiisk – Odessa**

Per impegno merci rivolgersi:

Genova: Ufficio della Società Italiana dei Servizi Marittimi Via Balbi N. 40

Napoli id. id. Via A. Depretis N. 16

**Ufficiali Regio Esercito - Marina**

governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestiti Impiegat Vittoria Colonna 18 int. 3. tratta

**Cessioni stipendio - Rinnovazioni**

rapidità economica, anticipazioni immediate

Chiedere tariffe, norme, stampati.

**SNOWDON'S**

*LONDRA*

**SNOWDITE**

il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE

in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

*Rappresentanti per l'Italia*

**D. Ponzini e C. Zannoni**

85 Via Babuino - ROMA


**ABBONAMENTI**

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)

Anno L. 45 Semestre L. 24 Trimestre L. 12

# Informazioni

## IL SENATO DI IERI

Nella seduta di ieri il Senato ha proceduto alla nomina di alcune Commisioni permanenti, ed ha fissato per la la seduta di lunedì la discussione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

## Il sen. Hortis a Vice Presidente del Senato

L'on. Cefaly ha insistito nella rinuncia all'ufficio di vice-presidente del Senato. Stamane sarà firmato il decreto col quale S. M. il Re accetta la rinuncia.

E' sicura la designazione e nomina dell'insigne triestino sen. Hortis.

## Riunione di Ministri

Stamane dopo la firma reale, i Ministri, secondo le notizie avute all'ultima ora di ieri sera, si riuniranno a Palazzo Braschi salvo, che non abbiano modo di conferire al Quirinale stesso.

## Giunta Generale del Bilancio

### L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Domani sarà convocata la Giunta generale del Bilancio per la nomina del relatore sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio. Relatore sarà, secondo le consuetudini, il Presidente on. Facta, e la relazione sarà presentata alla Camera prima che abbia termine la discussione sul discorso della Corona.

## CONTRO IL TEPPISMO ANARCOIDE

Il gruppo parlamentare liberale ha presentato due interrogazioni ai ministri dell'Interno e della Guerra, per sapere quali provvedimenti abbiamo presi per la repressione dei ripetuti, efferrati e codardi attentati, commessi, senza alcuna provocazione, da torme di fanatici contro ufficiali dell'esercito nelle vie di parecchie città del Regno. – la seconda per sapere quali indagini e quale azione punitive siano state esplicate in confronto degli uccisori dello studente Piero Del Piano, invalido di guerra, ferocemente assassinato in Torino il 3 corrente per avere gridato: *Viva l'Italia!*

La prima è firmata dagli on. Federzoni, D'Agala, Di Trabia, De Capitani, Lanza – la seconda degli on. Federzoni D'Agala, Scialoja, Lanza Di Trabia.

## I gravi fatti di Mantova

Finalmente la censura consente che si parli dei gravissimi fatti che funestarono, negli scorsi giorni, Mantova.

Ne abbiamo avuta una prima notizia nelle ore pomeridiame di mercoledì e, successivamente, notizie di dettaglio; ma ci fu vietato farne cenno. Ora sarebbe tardivo pubblicare quanto ormai è stato diffuso dai giornali di Milano.

Il riassunto delle tristi giornate comprende numerevoli atti di ribellione, di devastazione, di saccheggio, alla stazione ferroviaria, nei negozi e in altre località; liberazione dal carcere dei detenuti per reati conumi e incendio dell'edificio, assalto ai militari isolati per disarmarli e valersi delle loro armi. Aggressioni vigliacche a ufficiali e a cittadini; insulti, vituperi, percosse, ferimenti. Assalti a caserme, e a comandi militari.

La città è rimasta quasi due giorni in preda all'anarchia, al terrore, alla teppa, senza forza sufficiente per avere ragione dei delinquenti. I cittadini, terrorizzati, sono rimasti chiusi in casa.

Finalmente l'arrivo di rinforzi da Verona e da altre vicine guarnigioni e l'apparire di qualche mitragliatrice che peraltro rimase inerte, portarono al ristabilimento dell'ordine e del principio di autorità.

Morale: otto morti e una cinquantina di feriti. Fra le vittime una povera donna, la moglie del Capo-guardia carcerario morta di spavento!

## Ordine pubblico e lavoro

*L'Agenzia Stefani comunica:*

Dalle notizie che sono pervenute da tutte le provincie del Regno risulta che le condizioni dell'ordine pubblico sono normali dovunque: e che il lavoro è stato ripreso dapertutto regolarmente.

## I Dalmati per la morte del prof Millosevich

I Dalmati domiciliati a Roma hanno diretto il seguente telegramma alla famiglia del prof. Millosevich, il quale — come è noto, — era figlio di genitori dalmati di Cattaro, emigrati a Venezia:

« Alla memoria dell'illustre figlio d'Italia, gloria della nostra Dalmazia, di cui continuò le brillanti tradizioni segnate nel libro della civiltà italiana con i nomi di Marcantonio De Dominis, precursore di Newton, bruciato sul Campo de' Fiori, e di Ruggero Boscovich il grande astronomo ragusino, i Dalmati dell'Associazione politica italiani irredenti riverenti s'inchinano ».

## Le rivendicazioni italiane nel programma del gruppo combattenti

I nostri fratelli dalmati non avranno da stupirsi più di nulla e — speriamo — nemmeno da addolorarsi: se persino un Sem Benelli, un Paolo Orano, un Luigi Siciliani, che ha stampato un inno per la Dalmazia dedicato *Alle Madri italiane* e che durante il discorso reale ha gridato ripetutamente *Viva la Dalmazia*, si son lasciati accalappiare dalle arti balcaniche jugoslave del famigerato Slavemini per far parte con lui — nel nome dei poveri combattenti! (Francesco Rismondo di Spalato inorridisce!) — di un gruppo parlamentare che si intitolerà del *Rinnovamento nazionale.*

Vedi caso! Proprio dello stesso pomposo titolo di cui Salvemini e i suoi vari accoliti adornarono il loro formidabile partitino costituito mesi or sono sotto il nome di *Lega democratica del rinnovamento nazionale.* Il gruppo dei deputati « combattenti » (*à la* Salvemini!) è divenuto forse il gruppo dei rappresentanti parlamentari di questo partitino semiclandestino? o gli onn, Sem Benelli, Orano, Siciliani, Sifola, Manes. Gasparotto, ecc. — ignorandone persino l'esistenza — son caduti in un tranello.... balcanico slaveminiano?

E' vero che nel programma del gruppo alcuni — innominati — di questi deputati affacciano timidamente la riserva che le Alpi dinariche dovrebbero essere il confine naturale d'Italia. Memori forse del verso inciso da un eroico fante nostro sulle falde del Dinara redento:

*Quando il fante d'Italia da qui se n'andrà*
*Il monte Dinara con sè porterà.*

essi — per salvare l'indispensabile unità del gruppo del « combattente » Salvemini — trasportano il confine (il Dinara?).... dove? a Zara!

Alla città di Zara; fra Porta marina e Porta terraferma? o ai confini del distretto politico di Zara? o del raggio di azione della Corte di appello di Zara? Perchè — chi sa? — forse così si potrebbero conciliare anche le *odierne* idee di Salvemini con la realtà delle cose e dei fatti.

Ciò sarebbe però in contrasto con l'allinea 2 del programma che contempla un regime di capitolazioni.... turche reciproche paritetiche (*non peripatetiche, proto!*) per gli italiani delle altre città di Dalmazia; *pardon*, di alcune città di Dalmazia; e per *tutti* gli slavi inchiusi nei confini d'Italia.

Ecco, noi non arriviamo a comprendere, perchè questi due pesi e due misure a dànno dei poveri italiani di Ragusa, di Cattaro, di Sign, di Imoschi, della Brazza, di Almissa, abbandonati completamente al loro rio destino?

Ci viene il vago sospetto che i compilatori del sesquipedale programma non si siano data nemmeno la pena di volger un'occhiatina ad una carta geografica della Dalmazia. Perchè per es. come mai ci fanno entrare nel comma della Dalmazia la città di Veglia, che — secondo tutti i testi moderni — non è Dalmazia, ma è Istria?!

E son professori di storia, geografia e poeti!

## L'italianità in pericolo a Spalato

Informazioni positive autorizzano ad annunciare che malgrado un decreto degli ammiragli, le autorità del Governo di Spalato hanno abolito di fatto l'uso della lingua italiana nelle pubblicazioni ufficiali. Secondo la legge austriaca che in regime d'armistizio conserva pieno vigore, tutte le comunicazioni degli uffici pubblici devono essere bilingue. Il nuovo governo che ha fatto accuratamente cancellare dalla stazione ferroviaria, dall'ufficio postale ecc. tutte le iscrizioni in lingua italiana, ha commesso un abuso, contratio alla legislazione internazionale. Tale abuso si estende sempre più. Le autorità del porto vanno rifacendo tutte le matricole dei marinai e del personale di bordo della marina mercantile solo in lingua croata mentre sotto il regime austriaco i libretti di matricola e gli annessi regolamenti erano in italiano.

Giorni fa due dei più ragguardevoli cittadini di Spalato, capi del Fascio Nazionale italiano, gli avvocati Leonardo Pezzoli ed Ernesto Illich furono aggrediti da teppisti jugoslavi in mezzo del passeggio della *marina.*

I soldati serbi hanno occupato e fortificato con cannoni e mitragliatrici persino il cimitero cattolico sul promotorio di S. Stefano di Spalato e ai fedeli non è permesso di visitare le tombe dei parenti e nemmeno di accompagnare i morti all'ultima dimora. Le casse murtuarie vengono prese in consegna dai soldati serbi.

A Ragusa i serbi e jugoslavi vietano ai cittadini persino di parlare l'italiano sulle pubbliche vie. Non permettono loro di aprire Associazioni nazionali e ancor meno scuole italiane. Sono assolutamente i metodi di Macedonia in pieno vigore e nel più stridente contrasto con la generosa libertà di scuole, di associazioni, di uso delle lingue, che l'Italia civilmente concede agli slavi ospiti entro i suoi confini.

## Congedamento di marinai

Saranno inviati in congedo illimitato i marinai del CC. RR. EE. che hanno ultimato 24 mesi di servizio effettivo ed hanno un fratello minore di età, contemporaneamente sotto le insegne per fatto di leva.

## Nuovo treno diretto Vienna-Roma-via Trieste

TRIESTE, 6. — La direzione della Società «Sud bank», d'accordo colla Società internazionale dei vagoni letto, ha proposto all'Alto Commissario l'attivazione di un treno espresso Vienna-Roma, via Trieste.

La questione amministrativa di questa linea, sarebbe affidata alla direzione generale delle ferrovie italiane.

Il Governo jugoslavo a seguito d'accordi già conclusi, ha aderito al progetto.

E' stata indetta una conferenza a Trieste per definire l'attuazione del treno.

## Il matrimonio degli ufficiali

### Un decreto che va riveduto

E' stato emesso in data 11 Settembre 1919 il decreto Regio N. 1736 pubblicato poi nella *Gazzetta Uficiale* del 27 Settembre 1919, col quale si abbrogava il decreto N. 903 del 24 Giugno 1915 e si pescriveva tassativamente che gli ufficiali del R. Esercito non potessero contrarre matrimonio se non a 25 anni compiuti.

Ma con ció si verificava il gravissimo inconveniente di annullare le pratiche di circa 1300 ufficiali i quali anteriormente alla emanazione del R. decreto N. 1736 dell'11 Settembre 1919 avevano richiesto al Ministero della Guerra il Regio assentimento per contrarre matrimonio, in base al decreto N. 903 del 24 Giugno 1915 per cui non si prescrivevano i 25 anni compiuti.

Ora è giusto ed umano che le pratiche in corso, al momento dell'emanazione del decreto Regio N. 1736 dell'11 Settembre 1919, debbano inesorabilmente cadere, causando così gravissimi danni economici, sociali e morali a circa 1300 ufficiali ritornati dalla guerra?

Perché il Governo non provvede con un nuovo decreto con il quale si faccia eccezione all'esecuzione del R. decreto N. 1736 dell'11 Settembre 1919 per le pratiche in corso al momento della emanazione del decreto stesso?

Infatti non si sono mai visti provvedimenti con effetto retroattivo quando recano danno. Padronissimo il Governo di mettere in vigore la disposizione dei 25 anni per gli ufficiali che vogliono contrarre matrimonio, ma doveva tener conto delle domande in corso. Altrimenti si recano danni morali, materiali e sociali a centinaia di famiglie.

## Consiglio di Stato

### LA COLLEGIALITA' NELL'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI.

(*IV Sez. del Consiglio di Stato*)

Il tenente col. Nardi Tito escluso definitivamente dall'avanzamento ricorreva col patrocinio dell'avv. De Grossi alla IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale accoglieva il ricorso per non essere stato reso collegialmente il giudizio della Commissione di primo grado. Con questa decisione è stato solennemeno confermato il principio — costrastato dall'Amministrazione della guerra — della non retroattività del D.L. 20 ottobre 1918 n. 1660, che ammette la non collegialità dei detti giudizi.

Presidente sen. Sandrelli; relatore cons. Forgiuolo; difensore avv. Franklin De Grossi.

## MINISTERO ESTERI

Con decreto reale in data 26 scorso novembre, è stata delegata, durante l'assenza dal Regno del Ministro degli Affari Esteri, on. sen. Vittorio Scialoja, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, on. prof. avv. Francesco Nitti, la firma degli atti emanati dal Ministero degli affari esteri.

### IL MINISTRO D'ITALIA A BUCAREST

(S) **Bucarest**, 3 (*ritardato*). — Il Re Ferdinando in questi giorni ha ricevuto due volte in udienza il Ministro d'Italia Martin Franklin trattenendolo a lungo.


Non perdete tempo. Abbonatevi subito pel 1920, alla rivista settimanale, tascabile, illustrata «TUTTO», che nel prossimo dicembre la Soc. An. Riviste Ital. di Roma, lancerà in tutto il mondo all'americana.

Chi non s'abbona dentro pochi giorni che cosa perde?

**PERDE** il 50 per cento di sconto sull'abbonamento alla elegantissima rivista artistica-letteraria-quindicinale (non mensile) GRAN MONDO, una delle più belle pubblicazioni italiane, diffusissima da 24 anni in tutte le famiglie che la preferiscono a qualunque altra, riccamente illustrata a colori, con speciale servizio di Moda dalle migliori Case parigine. L'abbonamento è di L. 40, ma per gli abbonati del «TUTTO» sarà di L. 28.

**PERDE** l'interessante e [illegible] per signorine: LE FONTI DELLA VITA edizione di lusso, con 33 illustrazioni, regalo agli [illegible] che pagheranno l'abbonamento da oggi a tutto il 5 dicembre (non oltre).

**PERDE** i numeri gratis che usciranno in dicembre della bella rivista «TUTTO».

Fortunato colui che si associa subito alla rivista!

**TUTTO**

la più bella, la più originale del secolo. — 100 pagine, 100 illustrazioni in nero e a colori ogni settimana. Vi collaboreranno i migliori scrittori e artisti. «TUTTO» interesserà tutti, indistintamente, e si occuperà di tutto: Industria, Agricoltura, Commercio, Politica, Finanza, Letter., Arte, Automobilismo, Aeronautica, Moda, Sport, Teatri etc.

**Abbonamenti quasi gratuiti**

Un anno: TUTTO Italia L. 30 Estero Frs. 45

Un anno: GRAN MONDO Italia L. 40 Estero Frs. 50

**ABBONAMENTO ECCEZIONALE CUMULATIVO:**

**"TUTTO" - "GRAN MONDO"**

Italia L. 50 (invece di L. 70) Estero Frs. 75 (invece di Frs. 95)

Indirizzare: Amm. del «TUTTO», Via Due Macelli, N. 66 — Roma.


## MINISTERO FINANZE

### TESSUTI DI LUSSO E GUANTI.

Dati i termini fissati per le denuncie dei tessuti di lusso e dei guanti che si trovano nei negozi e nei magazzini di commercianti, la tassa istituita col R. D. 24 novembre p.p. n.2165 non potrà essere riscossa sulle vendite che siano fatte prima del giorno 13 corr.

## MINISTERO GUERRA

### STATO MAGGIORE GENERALE

*Maggiori Generali:* Lordi cav. Achille, nom. ten. gen. nella R. guardia per la P. S. – Mozzoni cav. Pietro, Collocato in aspettativa per infermità per la durata di mesi sei, dal 12 ott. 1919 – Turini cav. Alessandro, Id. per infermità dall'8 novemb. 1919

*Brigadieri generali:* Pisani cav. Francesco Nom. uff. della Corona d'Italia, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re – Versace cav. Agostino, Collocato in aspettativa per infermità dal 10 ott. 1919 – Taruffi cav. Francesco ha l'aspettativa prorogata per la durata di quattro mesi, dal 30 settembre 1919 – De Vita cav. Raffaele, a disposiz. Min. colonie per le funzioni di generale a disposiz. comando truppe Tripolitania – Manduca cav. Agostino, colonnello CC. RR. Promosso bigadiere generale nominato comandante 4 gruppo legioni carab. reali (Trieste

### CORPO STATO MAGGIORE

*Colonnelli:* Monteleone cav. Luigi capo di S. M. div. mil. Genova trasf. capo di S. M. intendenza A. M. Taranto.

## MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

In armonia con quanto fu detto in un precedente comunicato, l'on. Baccelli Ministro per la P. I. ha disposto che sieno ammessi ad esami suppletivi gli alunni di tutte le scuole medie i quali per gravi ragioni di salute o di famiglia o per servizio militare (ragioni tutte da accertare rigorosamente) non poterono presentarsi alla sessione di luglio o a quella di ottobre per sostenervi gli esami tutti o parte, di promozione o di licenza.

Tali esami suppletivi si svolgeranno dal 12 al 22 dicembre con facoltà alle commissioni esaminatrici di assegnare i temi ove trattisi di prove scritte di licenza.

### Per il nuovo Palazzo del Ministero

Onde dar modo al procedere dei lavori di costruzione del nuovo palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione il Ministro Baccelli ha disposto con recente decreto da essere convertito in legge un maggior stanziamento all'uopo di L. 3.500.000.

## MINISTERO LAVORI PUBBLICI

### Concessione di ferrovie costruite dall' Autorità Militare

Su proposta del Ministro dei LL. PP. è stato predisposto lo schema di decreto per la concessione all'autorità civile di alcune linee ferroviarie costruite, del tutto o in parte, dagli eserciti italiani ed austro-ungarico ed altre già aperte a regolare esercizio per usi sia militari che civili.

Dopo l'armistizio l'Intendenza generale del R. Esercito decise di cedere all'autorità civile alcune linee ferroviarie ed all'uopo promosse una conferenza tra i rappresentanti dei Ministeri della guerra, dei LL. PP., del Tesoro, della Direzione delle FF. SS. per stabilire di comune accordo le direttive generali e le modalità pel passaggio delle ferrovie anzidette dall'autorità militare a quella civile. Tale conferenza ha risolute tutte le questioni di massima onde si potrà quanto prima procedere alla concessione dell'esercizio delle singole linee ad enti e a privati.

## MINISTERO TRASPORTI

### COMUNICAZIONI FRA IL CONTINENTE E LA SARDEGNA

La speciale Commissione, preseduta dall'on. Sanjust incaricato di studiare il migliore assetto dei servizi sardi fra i provvedimenti d'urgenza ha preso quello della sostituzione del piroscafo *Tocra* al *Bengasi.* Il *Tocra* è un piroscafo di notevoli dimensioni; può servire a un numero grande di passeggieri di tutte le classi, e tiene bene il mare.

Per quanto riguarda il servizio ferroviario, l'on. Sanjust si è specialmente occupato della prossima consegna delle Ferrovie Reali allo Stato: ha perciò riunito la Commissione composta di distinti funzionari delle Ferrovie dello Stato.

Si provvederà immediatamente al traspoto in Sardegna di locomotive adatte a che si ripristini, al più presto il così detto treno diretto o terzo treno possibilmente coll'orario ante guerra.

Sul Cantiere di Castellammare sono stati impostati due nuovi piroscafi che devono sostituire il «*Città di Sassari*, ed il *Caprera* silurati durante la guerra. Essi avranno maggiore capienza di quelli che sono destinati a sostituire e provvederanno perciò egregiamente al compito al quale saranno destinate.

Intanto il 1° gennaio 1920 e forse prima, l'esercito delle Reali Sarde sarà assunto dallo Stato; con ció inizierá un periodo di rinnovamento in tutto il servizio delle Ferrovie, della Sardegna, rinnovamento che non potrá non essere di sommo giovamento al progresso economico ed al maggiore sviluppo della industria e del commercio dell'isola.

### Per le vertenze fra armatori ed equipaggi

Martedì prossimo si adunerà a Roma la Commissione reale nominata per risolvere definitivamente le vertenze fra armatori ed equipaggi di navi mercantili.

Fin'ora questa Commissione reale aveva tenuto le sue sedute a Genova: trattandosi ora di addivenire ad una sistemazione definitiva del gravissimo problema delle agitazioni degli equipaggi delle navi mercantili in armonia con le direttive del Governo, è stato deciso di tenere le riunioni a Roma.

Al posto dell'on. Bonomi, dimissionario, è stato nominato presidente della Commissione il pr. Supino.

In questa ripresa di riunioni della Commissione, saranno anche rappresentati gli armatori di Trieste e degli altri porti redenti, con l'intervento di due rappresentanti nominati dalla Federazione degli armatori della Venezia Giulia.

### Esercizio del Porto di Venezia

Il comm. ing. Leopoldo Carraro, capo divisione delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato provveditore al porto di Venezia.

I lettori ricorderanno che con decreto del 30 agosto scorso fu instituita una azienda autonoma per l'esercizio del porto di Venezia sotto la denominazione di *Provveditorato al Porto.*

## MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

### CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVO D'IMPORTAZIONE

Con decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro è stato approvato lo statuto del Consorzio nazionale cooperativo d'importazione con un capitale di 10 milioni.

Il Consorzio sotto la direzione ed il controllo dello stato, ha lo scopo di provvedere nell'interesse nazionale, all'importazione delle carni suine, dei grassi, latticini e generi similari, nelle quantità necessarie lal consumo.

E' riservata al Ministero la facoltà di autorizzare il consorzio ad estendere la sua azione anche ad altre merci oltre quelle indicate.

Le importazioni si effettueranno mediante acquisti all'estero che il Consorzio farà a mezzo di ditte private, e, ove occorra, anche direttamente.

Il Consorzio potrà avere il monopolio del ricevimento e provvederà all'immagazzinamento, alla conservazione, alle eventuali lavorazioni ed alla consegna delle merci. Tale consegna avverrà secondo le indicazioni dei commissari ripartitori provinciali.

Il Consorzio potrà anche essere delegato a compiere operazioni d'esportazione con norme e modalità da stabilirsi volta per volta dal Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.

Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro (Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari), che la esercita a mezzo del presidente da lui nominato e da una speciale delegazione. Il Consorzio ha la sua sede centrale in Roma e può istituire filiali ed agenzie nelle città del Regno e all'estero ed avrà la durata fino al 30 settembre 1921 termine che potrà essere prorogato.

— Con altro decreto sono state approvate le disposizioni transitorie per l'attuazione del Consorzio suddetto ed è stata nominata la Commissione provvisoria, che deve provvedere alla gestione dell'Ente fino a che non sarà insediato il Consiglio di Amministrazione.

Tale Commissione è così costituita:

1. on. Nofri Quirino, Roma; 2. Pozzani Ferdinando Azienda consle Consumi, Milano 3 Galli Romeo, ente autonomo consumi Bologna, 4 Rotondo Giacomo, Alleanza Cooperativa, Sampierdarena; 5. rag. Dall'Armi Antonio, Giunta dei consumi, Venezia; 6. avv. Manlio D'Ambrosio, Consorzio Coop. Consumi, Napoli; 7. rag. Mario Radaelli, Un. Coop. Milano; 8. comm. Eduardo Breglia, Napoli; 9. cav. Ernesto Zanaboni, Istit. Romano dei Consumi, Roma; 10. comm. Pennati Alessandro, Milano; 11. rag. Paolo Vercelli, Milano.

Comitato esecutivo:

1. on. Quirino Nofri; 2. cav. Ernesto Zanaboni; 3. comm. Eduardo Breglia; 4. Romeo Galli.

### CONCORSO PER ISTITUTI COMMERCIALI

La Gazzetta Ufficiale pubblica avviso di un concorso al posto di Segretrio economo nei RR. Istituti Commerciali di Biella, Torino e Bari.

La presentazione delle domande corredate dai

documenti richiesti dev'esser fatta non più tardi del 5 gennaio 1920.

### CONSIGLIO SUPERIORE della previdenza e delle assicurazioni

Come abbiamo già annunziato, il ... corr. il Consiglio supremo della Previdenza e delle Assicurazioni iniziò i lavori della sessione con un discorso del Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Comm. e il Lavoro, on. Ruini che efficacemente tratteggiò un vasto programma già in via di attuazione in materia di legislazione sociale.

Il Consiglio, nelle sue successive sedute del 3, 4 e 5 passando a discutere i vari oggetti posti all'o. d. g., ha minutamente esaminato lo schema di regolamento per l'esecuzione del decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, approvando, salvo qualche modificazione, il testo proposto, ed esprimendo infine il più vivo compiacimento per l'opera svolta dal comm. Falciani come relatore del progetto predetto.

Quindi venne emesso parere favorevole ad alcune modificazioni al regolamento per le indennità della Cassa Nazionale Infortuni (rel. Gobbi) col riconoscimento giuridico della Cassa operaia di previdenza per l'arte muraria, con sede in Roma (rel. on. Abbiate).

Il Consiglio, infine, a norma del suo decreto costitutivo ha proceduto alla designazione dei componenti di sua nomina nel Comitato permanente nella Commissione attuariale, eleggendo per il primo i consiglieri Abbiate, Gobbi, Malgadino e Pacetti, e per la seconda i consiglieri Bagni, Beneduce, Cantelli e Troja; e ponendo termine ai suoi lavori ha rivolto voto al Governo per la rapida e completa attuazione di tutte le varie assicurazioni sociali.

### CONSERVE ALIMENTARI.

Stamane, al Ministero per l'Industria, si riunirà la Commissione centrale per le industrie delle conserve alimentari, di cui noi già demmo notizia, indicando anche i nomi dei componenti.

E', intanto, intendimento del Governo di far sì che i lavori della Commissione procedano con la massima rapidità possibile, in modo di potere, in breve tempo, presentare al Parlamento delle concrete proposte in merito.

### MINISTERO AGRICOLTURA
#### PROROGA DEI CONTRATTI AGRARI E CONCORDATI COI LAVORATORI DELLA TERRA

Stamani al Ministero di agricoltura sotto la presidenza del sen. Faina si è riunito il Comitato tecnico di agricoltura colla presenza di vari rappresentanti della Federazione mezzadri e piccoli affittuari e della Confederazione dei lavoratori, Federici, Michelini, Giannitelli e degli onorevoli Coris, Martini, Gronchi, Milani, Bacci, Guarienti, Zaccona, Ursi, Cavalli, per discutere sulle richieste delle nostre organizzazioni coloniche tendenti alla revoca del decreto 28 ottobre 1919 che tronca all'anno 1919-20 la proroga dei contratti agrari e che ha destato così grave malcontento fra i lavoratori della terra.

La discussione a cui hanno largamente partecipato i presenti si è chiusa con un ordine del giorno Coris che è stato presentato al Ministero chiedendo la revoca del decreto o quanto meno la sospensione delle disdette.

L'on. Martini in unione agli onorevoli Longinotti, Gronchi, Bacci, Guarienti, Camera, Brancoli, Cavalli, Milani, Zaccone, Grandi e altri ha presentato anche la seguente interpellanza al Ministro di Agricoltura.

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'on. Ministro d'Agricoltura onde sapere se, in attesa della istituzione d'organi locali permanenti per le questioni agrarie sulla base della effettiva rappresentanza delle classi interessate, non creda necessario di conferire ai comitati per la risoluzione di controversie relative a prestazioni di lavoro agricolo (R. D. 14 settembre 1919 n. 1726) il potere di dar carattere di esecutorietà legale ai nuovi concordati agrari fra la classe dei proprietari e quella dei lavoratori e di decidere di ufficio con uguali efficacia di esecutorietà anche nelle controversie, che non fossero ancora composte fra le due parti ».

### L'IMPOSTA DEI TESSUTI SERICI

E' noto che il decreto legge 24 novembre 1919 n. 2165, ha portato nuove imposte anche nei riguardi dei tessuti di seta, assoggettando i tessuti stessi ad una tassa unica per metro lineare e al momento della fabbricazione.

L'Associazione italiana fra i fabbricanti di seterie, che ha sede in Como, ove l'industria della tessitura serica ha uno sviluppo classico per eccellenza, ebbe a manifestare al Ministero delle Finanze, pure accettando il principio informatore della nuova imposta, i danni che sarebbero derivati all'industria stessa, qualora non si fosse addivenuti a modificazioni, nel senso di stabilire la imposta a seconda dell'altezza e del valore dei singoli tessuti e ad applicarla all'atto di acquisto da parte dei consumatori.

Di tale questione, che effettivamente è di grandissima importanza agl'industriali, si è occupato il Ministero per l'agricoltura a mezzo del Comitato per gli interessi serici.

Si è tenuta all'uopo una riunione, alla quale hanno partecipato il sen. on. Clemente, Pres. del consiglio serico, ed i membri on. Scalini, cav. Ferrario, pres. dell'Associazione serica di Milano, comm. prof. Alessandro Brizi, dir. gen. dell'Agricoltura e comm. ing. Luigi Belloc, dir. gen. dell'Industria.

Alla riunione intervenne anche il Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura, on. Cermenati.

Dopo esauriente discussione fu votato il seguente ordin del giorno: « Il comitato per gli interessi serici; riunito straordinariamente e d'urgenza, per l'esame delle condizioni fatte alla industria della tessitura italiana dal decreto legge 14 novembre 1919, n. 65; presa cognizione di quanto in merito ha esposto al Ministero delle Finanze l'Assoc. italiana tra i fabbricanti di seterie in Como; considerato che la tassazione per metro lineare dei tessuti serici destinati al consumo interno è stabilita in misura unica, non tenendo conto nè dell'altezza, nè del valore dei singoli tessuti, ingenerando in tal modo disparità di trattamento fiscale; considerato, poi, che l'applicazione dell'imposta, contrariamente ai criteri finora seguiti e anche contenuti nel su citato decreto, non risponde ai fini voluti dal legislatore, mentre riesce gravosa alla industria tessile, agli effetti della esportazione; fa voti che il Governo provveda prima della entrata in vigore del decreto, fissata per l'8 dicembre corrente, alle opportune modificazioni al decreto stesso, conformemente ai desideri sopra espressi ».

Il voto del consesso è stato trasmesso al competente Ministero per le Finanze, nonchè alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
#### Per la promozione ed applicato

Sono chiamati a sostenere gli esami per la promozione ad applicato gli agenti di ruolo che abbiano conseguito il grado di sottufficiali nel R. Esercito e gli agenti di ruolo che non trovandosi nelle predette condizioni contino non meno di cinque anni di servizio in ruolo.

Domande e documenti al Ministero non oltre il 30 corr.

Gli esami avranno inizio il 4 marzo.

A coloro che saranno dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio.

# Dall' Estero

### POLITICA BELGA ESTERA.

(S) **Bruxelles**, 6. — Un consiglio di gabinetto ha deliberato stamane sulle dichiarazioni ministeriali relative alla politica estera.

Tali dichiarazioni dicono in sostanza che il Governo belga desidera appoggiare la sua politica estera sulla Francia e sull'Inghilterra e ricerca i mezzi per giungere ad una soluzione.

— Il giornale *Le Soir* crede di sapere che durante il Consiglio di gabinetto è stato oggetto di un serio esame la questione di una alleanza militare con la Francia e l'Inghilterra.

### ACCIDENTE FERROVIARIO A KASANIA.

(S) **Bruxelles**, 6. — Il Ministero delle colonie ha ricevuto un cablogramma da Elisabethville il quale conferma l'accidente sopravvenuto a Kasania (Katenga) al treno che trasportava la missione Smithson. Tre membri della missione e cioè Lodermann, Armstrong, Hawell Fan sono periti. Vi sono tre feriti di cui uno gravemente.

Il Ministro delle colonie ha espresso al Ministro degli Stati Uniti a Bruxelles il vivo rammarico del governo belga.

### IL GEN. CHARPUS AMMINISTRATORE DELLA TRACIA.

(S) **Atene**, 4 (*ritardato*). — Secondo un ordine del gen. d'Esparay affisso in tutta la Tracia occidentale il gen. Charpus assumerà l'amministrazione di tutte queste provincie dopo lo sgombro da parte della Bulgaria.

Egli avrà il titolo di Governatore generale a delegato comandante in capo dell'esercito alleato.

### CINESI E GIAPPONESI.

(S) **Pechino**, 30 nov. (*ritardato*). — Il Ministro degli esteri cinese ha mandato una nota alla delegazione giapponese a Fu-Cou per domandare che sia destituito dalle sue funzioni il Console giapponese a Fu-Cou che si paghi un'indennità per ogni cinese ucciso e ferito durante i recenti avvenimenti e che il console giapponese faccia delle scuse alle autorità cinesi di Fu-Cou.

Gli incidenti di Fu-Cou hanno provocato a Pechino una manifestazione a cui hanno preso parte oltre ventimila persone.

### IL COMMERCIO DI NEW YORK

(S) **New York**, 6. — Le importazioni per il mese di ottobre ascendono a 214.757.000 dollari. Le pitture preziose vi figurano per 9.517.000 dollari, i tessuti per 7.826.000 dollari. Le esportazioni ascendono a 317.887.000 dollari. Le esportazioni di oro nell'America del Sud ascendono a 10 milioni di dollari.

### PENETRAZIONE COMMERCIALE STRANIERA IN RUSSIA.

(S) **Londra**, 6. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che secondo notizie ricevute da Rostof sul Don una missione commerciale tedesca è stata segretamente mandata nella Russia meridionale allo scopo di stabilire e riannodare relazioni commerciali economiche.

Si segnala anche la presenza a Rostof sul Don dei rappresentanti di una organizzazione finanziaria americana diretta da Rochfeller che è in stretta relazione con un gruppo finanziario russo.

Il gruppo americano desidera non soltanto stabilire relazioni commerciali tra l'America e la Russia e lanciare imprese varie in questo paese, ma desidera ancora offrire al Governo della Russia meridionale un credito importante.

### A LONDRA PER CARDUCCI.

(S) **Londra**, 6. — Nel pomeriggio a *Burlington House* in Piccadilly il prof. Edmund Gardner ha fatto sotto gli auspici della Lega anglo-italiana una conferenza su *Carducci poeta*.

L'oratore ha detto che Carducci ha impersonato l'Italia moderna ed ha rappresentato la continuità della civiltà latina. Egli ha contribuito al Risorgimento, ha espresso le aspirazioni della rinascenza italiana ed ha aiutato gli italiani a riprendere il posto al quale hanno diritto tra le Nazioni.

John Bailey, che presiedeva la riunione ha felicitato Gardner per la sua nomina a primo titolare della cattedra di italiano dell'Università di Manchester.

## La situazine disperata di Vienna
## Renner a Parigi per invocare soccorsi

(S) **Parigi**, 6 — Il *Matin* annunzia che il Segretario generale della Conferenza, Dutasta, ha comunicato ieri al Consiglio Supremo una commovente lettera del cancelliere austriaco Renner, che espone la situazione disperata in cui si trova Vienna.

Renner domanda il permesso di recarsi a Parigi per implorare il soccorso delle Potenze.

Il Consiglio, commosso dall'intonazione della lettera, ha accordato immediatamente tale permesso.

## La Germania aiuta i bolscevici

(S) PARIGI, 6 — Un dispaccio da Bukapest al *Journal* annunzia che le truppe romene hanno catturato un grande aeroplano che ha atterrato in Bessarabia in seguito ad una *panne*.

Esso era montato da due ufficiali tedeschi e da tre meccanici, che avevano l'incarico di trasportare alle truppe bolsceviche in Ucraina 360 milioni di rubli, una macchina per la fabbricazione di biglietti di banca e numerosissimi gioielli di ogni sorta.

Il telegramma annunzia che l'apparecchio faceva servizio regolare dalla Germania per i bolscevichi.

## LA GUERRA DOVUNQUE
### NELLA RUSSIA MERIDIONALE

(S) **Londra**, 5 — Un comunicato del ministro della guerra sulle operazioni nella Russia meridionale annuncia che gli attacchi alle opere di difesa di Tarichins, da parte dei bolscevichi sono stati completamente respinti. Sul fronte dell'esercizto del Don i bolscevichi si sono impadroniti di Kalesch il 30 Novembre. Le truppe rosse hanno cominciato ad attaccare con vigore le armate dei volontari. Gli attacchi dei bolscevichi a nord di Kieff sono stati respinti. Nell'intorno dell'Ucraina i tentativi dai banditi per forzare il blocco e passare al nord sono stati respinti. I banditi hanno subito gravi perdite.

# Borse e Mercati

### CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 5 dicembre 1919.

Consolidati 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 83.58 Consolidati 5 % con godimento in corso 89.66.

### CORSO MEDIO DEI CAMBI (6 dic.)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

| | |
|---|---|
| Francia | 121.31 |
| Londra | 49.81 |
| Svizzera | 244.43 |
| Spagna | —— |
| New York | 12.79 |
| Oro | 197.49 |

### BORSA DI ROMA - 6 Dicembre 1918

Rend. It. 3 ½ % cont. 83.50 a 83.45 fine 83.77 ½ a 83.70 - Consolidato 5 % cont. 89.50 fine 89.70 a 89.75 - Banca d'Italia 1482 a 1484 - Banca Commerciale 1165 a 1158 a 1172 - Credito Italiano 801 a 797 - Banca It. di Sconto 621 a 625 - Banco Roma 116 a 117 - Nav. Gen. Italiana 760 a 774 - S. N. I. A. 98 - Tramw. Omnibus 163 - Ansaldo 216 a 218 - Ilva 215 a 216 - Montecatini 179 a 182 - Eridania 412 a 420 a 416 a 421 - Zuccheri Romani 71 a 70 ½ - Carburo di calcio cont. 1148 fine 1160 a 1150 - Prodotti azotati 333 a 332 - Elettrochimica 134 a 136 - Concimi Romani 179 a 185 - Immobiliari 398 a 402 - Imprese Fondiarie 100 a 100 ½ - Beni stabili 284 - Fiat 370 a 374 a 369 a 374 a 372 a 373 - Marconi 273 a 275 a 270 - Viscosa di Pavia 350 a 348 - Cotonerie 118 ½ a 117 ½ - Rendite Fondiarie 98.

*Mercato attivissimo e fermo.*

**Cambi**: Parigi 122.25 - Londra 50 - Svizzera 245 New York 12.75

## Borse Italiane - 6 dicembre 1919

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83 87 | 83 90 | 83 72½ | 83 80 |
| Consol. 5% | 89 77 | 89 70 | 89 77½ | 89 75 |
| A. B. Italia | 1488 — | 1485 — | 1492 — | 1485 — |
| Id. Commerc. | 1172 — | 1163 — | 1166 — | 1182 — |
| Id. Cred. Ital. | 795 — | 799 — | 801 — | 794 — |
| Id. B. Roma | 116 ¼ | 115 50 | — — | 117 — |
| Id. It. di Sc. | 624 ⅓ | 623 — | 623 50 | 624 — |
| Fe riere ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 226 — | 228 — | 227 — | 228 — |
| Meridionali | 540 — | 540 — | — — | 540 — |
| Acc. Terni | 1130 — | 1205 — | — — | — — |
| Venete | — — | 183 — | — — | — — |
| Rubattino | — — | 767 — | 777 — | 763 — |
| Raffinerie | 362 ½ | 364 — | — — | — — |
| Ansaldo | 218 — | 214 — | — — | 218 — |
| id. Savona | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metalli | — — | 147 — | — — | — — |
| Eridania | 418 — | 420 — | — — | 416 — |
| Industrie | 315 — | 320 — | — — | — — |
| Min. Elba | 293 — | 294 — | — — | 295 — |
| Edison | — — | 680 — | — — | — — |
| Marconi | 268 — | 258 — | — — | — — |
| *Cambi:* | | | | |
| New York | 12 80 | 12 80 | 12 83 | 12 70 |
| Francia | 119 25 | — — | 122 25 | 121 50 |
| Londra | 49 90 | 49 90 | 49 84 | 49 60 |
| Svizzera | — — | 243 50 | 245 — | 243 — |

## BORSA DI PARIGI

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua | 59 60 | 59 80 |
| » 3 % ammort. antico | — — | — — |
| » 3 ½ % | — — | — — |
| » 5 % amm. nuovo | 87 95 | 87 95 |
| Prestito francese 4 % 1917 | 70 80 | 70 85 |
| » 4 % 1918 liberato | 71 50 | 71 50 |
| » non liberato | — — | — — |
| Tunisine | 323 — | 324 — |
| Rendita Argentina 1896 | 90 — | 92 — |
| » » 1900 | 33 — | — — |
| Brasile 4 % | 81 — | 80 75 |
| Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 | 298 — | — — |
| Rendita egiziana 6 % unificata | 115 35 | 115 50 |
| » Spagnuola esterna 4% | 168 80 | 162 25 |
| » Ungherese 4 % | — — | — — |
| » Italiana 3 ½ % | 65 — | — — |
| Portoghese nuovo | — — | — — |
| Rendita Russa 3 % 1891 | 33 50 | — — |
| » Russa 5 % 1906 | 54 — | 54 50 |
| » Russa 4 % 1909 | — — | — — |
| » Serba 4 % | — — | — — |
| » Turca | — — | 66 — |
| Banca di Francia | 5650 — | 5650 — |
| Banca di Parigi | — — | 1351 — |
| Credito Fondiario | 835 — | — — |
| Crédit Lyonnais | 1455 — | — — |
| Banca Ottomana | 625 — | 628 — |
| Banca Comm. Italiana | 805 — | 865 — |
| Metropolitain | 379 — | 375 — |
| Azioni Suez | — — | 6380 — |
| Thomson | 815 — | — — |
| Andalous | 383 — | 384 — |
| Nord Espagne | — — | — — |
| Saragozza | 440 — | 450 — |
| Soc. Alt Forni di Piombino | 119 — | — — |
| Rio Tinto | 1782 — | 1795 — |
| Sosnowice | 1235 — | 1226 — |
| Brasile 5 % 1903 | 112 25 | 112 — |
| Brasile *rescission* | 93 — | 92 75 |
| Ferrovie Ottomane | — — | — — |
| Chartered | 45 25 | 43 50 |
| De Beers | 1217 — | 1221 — |
| Ferreira Deep | 28 — | 27 — |
| Geduld | 127 50 | 127 50 |
| 5 Foldields | 86 50 | 86 75 |
| Randfontein | 52 55 | 52 — |
| Rand Mines | 154 50 | 152 50 |
| Cambio su Italia — — — — | 80 75 | 81 50 |
| *Chèque* su Londra — — — — | 40 22 5 | 40 91 5 |


## A. R. A.
## Azienda Romana Autotrasporti
*Ammin. Via Margana 15 - Tel. 42-71*
*Garage, Viale Portuense 34 - Tel. 44-60*

Qualsiasi trasporto di merci
*con camions e treni stradali*
— di tutte le portate —
*Prezzi di assoluta convenienza*
Per considerevoli quantitativi. Tariffa L. 0.10 Q.le km.
FACCHINAGGI. MAGAZZINI DEPOSITO


### ASTE - APPALTI - CONCORSI

MIN. MARINA - 20 genn. 1920 - E' aperto un concorso per titoli a 6 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi con lo stipendio annuo di L. 3800.




## Orario delle Ferrovie

*D.* diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accellerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Napoli**: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *DD* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.

**Pisa-Torino**: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30 *A* - 18 *A* (fino a Civitav.) - 20 *DD* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

**Milano** (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

**Firenze-Milano**: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD* - 23.30 *D* - 23.55 *O*.

**Firenze-Trieste**: 19.45 *DD*.

**Ancona**: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

**Castellammare Adr.**: 7.15 *A* - 12 *M* (Tivoli) - 13.30 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

**Frascati**: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

**Albano**: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

**Terracina**: 7.5 - 12.20 - 17.50.

**Anzio-Nettuno**: 7.5 - 13.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

**Viterbo**: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

**Fiumicino**: 6.20 - 17.40.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

**Napoli**: 6.40 *D* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.

**Torino-Pisa**: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* - 8.50 *DD* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

**Milano**: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

**Milano-Firenze**: 5.45 *O* - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *A*.

**Trieste-Firenze**: 12 *DD*.

**Ancona**. 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

**C. Mare Adr.**: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* 20.25 *A*.

**Frascati**: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

**Albano**: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

**Terracina**: 9.30 - 16 - 20.20.

**Nettuno-Anzio**: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

**Viterbo**: 9.40 - 13.5 - 21.37.

**Fiumicino**: 10.5 - 20.45.

### FERROVIE VICINALI
#### ROMA-FIUGGI-FROSINONE

**Partenze da Roma**: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

**Arrivi a Roma**: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano) ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.


## MONTE DEI PASCHI DI SIENA
(ANNO 295° D'ESERCIZIO)
*ESERCENTE IL CREDITO FONDIARIO*

**Succursale in Roma: Piazza S. Silvestro 62**
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Conti correnti a vista al 2,75 %.
Depositi di piccolo risparmio al 3,50 %.
Depositi di risparmio ordinario al 3,00 e al 3, 5 %
Depositi vincolati dal 3,25 al 4 %.
Mutui ipotecari a contanti e a cartelle fondiarie - Conti correnti cambiari e su titoli - Sconti cambiari - Operazioni di credito agrario - Rilascio gratuito di assegni - Compra e vendita di cartelle fondiarie e altri titoli - Riporti - Custodia ed amministrazione titoli.


## AVVISI ECONOMICI

### Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

**COMPREREI** camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, Via Candia 66 scala IV int. 8. 20-F.

**VENDO** mantello ufficiale carabinieri *castorino*, e pelliccia da uomo di *lapin*. Rivolgersi via Marmorelle 20 p. I°. dalle ore 10 alle 13. 22-F.

### Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 20 la parola - minimo L. 2

**TESTONI** Maria confeziona vestiti a prezzi mitissimi; rimodernatrice per attrici. Recasi a domicilio, scrivere v. Colosseo 39. 17-4000

### Camere e Pensioni
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

**PENSIONE** « Esquilino ». Panisperna 189. Abbonamento quindicinale colazione pranzo centocinque. Minestra, pasta asciutta abbondantissima, pietanza (due etti carne, salsiccia, abbacchio, pesce, due uova) molto contorno, frutta sceltissime, pane volontà. 28-3996

### Varie
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

**EPIDEMIA-POLLI** guarita senza conseguenze con polvere veterinaria Arnaldi; cura completa per sei polli L. 10. VAGLIA VIA DEL CLEMENTINO 94 ROMA.


LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO, Carta delle Cartiere Meridionali



## Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

### *Agli industriali:*

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Ernest KILBURN SCOTT, a Belvedere Contea di Kunt (Inghilterra): Reg. Att. Vol. 411 N. 55 in data 24 giugno 1913, per: « Forno perfezionato per la fissazione dell'azoto ».

THE MILLS EQUIPMENT CO. LIMITED, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 359 N. 17, in data 5 giugno 1911 per: « Perfectionnements aux ceintures porte cartouches pour mitrailleuse ».

THE MILLES WOVEN CARTRIDGE BELT COMPANY, a Wercester (Mass) (S. U. A.) — Reg. Atti Vol. 294 N. 209 in data 2 gennaio 1909 per: « Perfectionnements rélatif aux cartouchières et objets semblables ».

Joao Guimaraes CARREIRA, a Lisbona. — Reg. Att. Vol. 475 N. 232 in data 27 ottobre 1917 per: « Système spécial pour le transport alterné de malades blessés ou marchandises ».

Jens Jacob LASSEN e Wilhelm Frederick HJORT, a Londra. (Inghilterra). — Reg. Att. Vol. 409 N. 209 in data 15 maggio 1913 per: « Perfectionnements aux appareils débitant des quantités déterminées de liquide ».



# FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York